



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- MAGGIO 2022 -

**Presidente**

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Direttore: *Dott. Aurelio Lo Fazio*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113 mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 91



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 6



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 21



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 24



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
socio-sanitaria, welfare

pag. 38



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente

pag. 42



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio

pag. 52



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti

pag. 64



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione

pag. 68



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione

pag. 77



XIII COMMISSIONE - Trasparenza e Pubblicità

pag. 81



Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione
degli effetti delle politiche regionali pag. 85



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 89

INDICE DEI NOMI pag. 100

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 130 del 3 maggio 2022

Odg: esame della Proposta di Legge regionale [n. 330](#) del 13 aprile 2022, concernente: “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”.

CALENDARIO LAVORI

Adunanza martedì 3 maggio 2022 - Sala Etruschi
Ore 10.30 - Audizioni delle Organizzazioni Sindacali
Ore 14.30 - Audizioni delle Province e delle Associazioni degli Enti Locali

Adunanza mercoledì 4 maggio 2022 - Sala Etruschi
Ore 10.30 - Audizioni delle Associazioni Ambientaliste

SINTESI

Con il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 agosto 2020, n. 4, sono stati delimitati i cinque ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale. Per ciascun ATO, è costituito l’Ente di governo d’ambito territoriale ottimale (EGATO) il quale organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti.

All'EGATO aderiscono i comuni appartenenti al medesimo ATO, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica, secondo quanto disciplinato dal proprio Statuto, ed impronta la propria attività al rispetto dei principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza nonché di equilibrio di bilancio. Sono organi dell'EGATO:

- a) l'Assemblea, composta dai sindaci dei comuni appartenenti all'EGATO o loro delegati;
- b) il Presidente, eletto a maggioranza dai componenti dell'Assemblea;
- c) il Consiglio direttivo, costituito dal Presidente e da quattro membri nominati dall'Assemblea, con votazione espressa da ciascun componente dell'assemblea mediante una sola preferenza;
- d) il Direttore generale nominato dal Consiglio direttivo, mediante procedura ad evidenza pubblica;
- e) il Revisore legale unico dei conti, nominato dall'Assemblea tra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili;

La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA EGATO, AUDIZIONI DI SINDACATI ED ENTI LOCALI IN COMMISSIONE QUARTA

03/05/2022 - Due distinte audizioni, stamattina delle Organizzazioni Sindacali e nel pomeriggio delle Province e delle Associazioni degli Enti Locali, si sono svolte oggi in commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio sulla proposta di Legge regionale n. 330 del 13 aprile 2022, “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”. La pl di iniziativa della Giunta prevede la nascita di un ente di governo d’ambito territoriale ottimale (EGATO) al quale aderiranno i comuni appartenenti al medesimo ATO.

Nelle audizioni del mattino, stigmatizzata l’assenza dell’assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero sia dal rappresentante della Cgil Roma e Lazio, che dai consiglieri di opposizione che hanno più volte chiesto la convocazione dell’assessore o di un altro rappresentante della Giunta, e il ritiro della proposta, scritta a loro giudizio frettolosamente e presentata fuori tempo massimo, in quanto per la sua attuazione occorreranno alcuni anni mentre a marzo 2023 scadrà l’attuale Giunta. In ritardo anche secondo la Cgil che ha chiesto il rispetto del principio di prossimità.

Critiche sono arrivate in particolare agli articoli 3, che istituisce l’EGATO con un Cda per l’opposizione sovradimensionato e ai relativi costi, al 4, sui compiti del nuovo ente e all’articolo 6, per la Cgil il punto più delicato

in quanto come scritto potrebbe far rischiare una privatizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Per questo si vuole capire quale sarà il ruolo dell'Ama ma anche degli altri enti preposti alla raccolta e gestione dei rifiuti. Contrarietà anche alla tariffa unica regionale. Dalla Cisl l'auspicio di riuscire a chiudere il ciclo integrale dei rifiuti ed evitare la parcellizzazione soprattutto in merito agli appalti.

Ma la proposta ha generato divisioni anche all'interno della maggioranza, che pur rivendicando la necessità della legge e la validità del Piano rifiuti approvato nell'agosto del 2020 ha operato vari distinguo, soprattutto all'indomani della decisione del Governo di attribuire poteri straordinari al sindaco di Roma in materia di rifiuti, autorizzando la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione, con l'obiettivo di superare definitivamente l'emergenza rifiuti nella Capitale.

Se per l'opposizione il termovalorizzatore è necessario non lo è per la maggioranza, praticamente unanime la lettura che con i poteri speciali verrà di fatto istituito un sesto ATO per Roma, ambito che nel Piano rifiuti non è stato previsto. Insomma, il Governo ha dato al Sindaco di Roma e della Città metropolitana il potere di decidere, ma chi tutelerà i comuni della provincia?

Inoltre, se Roma assumerà un ruolo autonomo, per l'opposizione, che annuncia una scrupolosa attività emendativa sulla pl, il Piano regionale sui Rifiuti non ha ragione di essere in quanto quale commissario il Sindaco di Roma potrà bypassare la programmazione regionale.

Nelle audizioni del pomeriggio, segnalato da Città metropolitana di Roma il fatto che il recente decreto del governo cambi la situazione della gestione dei rifiuti a Roma; in secondo luogo, il peso dato a Roma non è proporzionato alle effettive esigenze, infine le esigenze del territorio metropolitano vanno temperate con quelle di Roma capitale anche a livello di organi di governo degli Ato, è stato detto.

Ok a proposta di legge da parte della provincia di Frosinone, ma bisogna evitare il dualismo tra gli Ato e gli organi provinciali. Le risorse umane sono necessarie, anche qualificate.

La provincia di Latina, sulla stessa lunghezza d'onda di quella di Frosinone, suggerisce che i presidenti delle autorità siano i presidenti delle province. Auspicata una rapida approvazione della legge, ma la tempistica complessiva si presenta lunga. Rischio che i comuni vadano a gestire i servizi in prorogatio e piani d'ambito da aggiornare sono state le altre due osservazioni.

La provincia di Viterbo ha evidenziato il problema dei commissariamenti delle strutture esistenti, e ribadito quello della presidenza degli enti. Upi (organismo delle province) ed Anci (associazione comuni italiani) vanno inseriti in cabina di regia, a suo parere.

Importanza fondamentale di questa legge è stata ribadita da Anci Lazio. Fare rientrare nella norma le municipalizzate che hanno realizzato una gestione virtuosa. Sull' art. 7 , inerente la rappresentanza in cabina di regia, Anci d'accordo con la provincia di Viterbo.

Sulla tempistica (art. 6), la scadenza del 2025 potrebbe mettere in difficoltà, a suo parere.

Per Autonomie locali Lazio, è stato sempre proposto il tema della gestione associata, si è ricordato, ed è importante ridurre gli appalti. Opportuno prevedere un rappresentante del Consiglio della autonomie locali. La governance degli enti non può essere legata alle sorti di un singolo comune, però. Sul rapporto tra Roma capitale e la provincia (art. 6, co. 4) a proposito della gestione dei rifiuti, è importante garantire l'autosufficienza di Roma.

Perplessità sul fatto di mettere Roma e la sua provincia sullo stesso piano è stata manifestata anche dal Cal. Meglio sarebbero due sub-ambiti, è stato detto. D'accordo sulla necessità di tutelare le realtà di gestione attuali, il Cal ha illustrato una proposta emendativa per limitare il servizio di raccolta rifiuti a società in house e per una gestione coordinata.

La richiesta di essere ascoltati in futuro su questi temi è stata manifestata da Uncem (organismo delle comunità montane).

Tra i consiglieri, sorpresa è stata manifestata per il fatto che nessuna amministrazione locale sollevi la questione delle quote di contribuzione per gli Egato. Ricorrente negli interventi la questione del numero degli Ato, con richiesta da alcune parti di un sesto ambito. Da altre parti è stato detto però che questo, sebbene non normato, di fatto è già stato creato con i poteri speciali per Roma. Osservato da alcuni come sia irrealistico non accompagnare la partenza degli enti con una contribuzione regionale, le

opposizioni si sono trovate d'accordo sul chiedere più tempo per gli emendamenti.

Per l'assessore al ciclo dei rifiuti, si tratta di una legge semplice perché ricalca la previsione nazionale. Obiettivo finale è l'affidamento unico. Questa consiliatura ha comunque preso di petto il problema dei rifiuti, è stato detto. L'iniziativa di Roma ha rimesso al centro il tema degli impianti, più che quello del numero degli Ato, ed essa è stata corroborata dai poteri straordinari riconosciutigli. Roma non è quindi più l'alibi dietro cui nascondersi; tutto ciò pur senza rinnegare il piano regionale adottato. Probabilmente necessario un aiuto della Regione, almeno per la partenza degli enti.

Seduta n. 130 del 3 maggio 2022

Odg: esame della Proposta di Legge regionale [n. 330](#) del 13 aprile 2022, concernente: "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ENTI DI GOVERNO SISTEMA RIFIUTI, CONCLUSO IL CICLO DI AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE

04/05/2022 - Con l'audizione delle associazioni ambientaliste, la commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio ha concluso oggi la fase di ascolto sulla proposta di legge che istituisce gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (Egato) in tema di rifiuti, illustrata nella seduta del 21 aprile scorso. Si tratta degli ambiti previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti,

all'interno dei quali deve chiudersi il ciclo di gestione dei rifiuti stessi.

Secondo Legambiente Lazio, che si è detta in "sostanziale accordo," si tratta di una legge da approvare quanto prima perché completa il quadro normativo in materia di gestione di rifiuti. Di diverso avviso le altre associazioni intervenute (Coordinamento cittadini del Lazio, Tuteliamo e Forum ambientalista) che hanno parlato di "legge contraria al buon senso perché realizza di fatto un accentramento della gestione, espropriando gli enti locali".

L'assessore al Ciclo dei rifiuti, nella sua replica, ha sottolineato la necessità di armonizzare questa proposta con le norme contenute nel decreto Aiuti del governo che conferisce al sindaco di Roma poteri straordinari nella gestione dei rifiuti, in vista del Giubileo del 2025.

La commissione, concludendo l'audizione, ha fissato il termine di presentazione degli emendamenti (Lunedì 16 maggio dalle 9 alle 12) e dei subemendamenti (mercoledì 18 maggio sempre dalle 9 alle 12).

Seduta n. 132 del 10 maggio 2022

Odg:

proposta di legge regionale [n. 169](#) del 21 giugno 2019, concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

proposta di legge regionale [n. 313](#) del 7 ottobre 2021, concernente: "Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti". Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale

SINTESI

La pdl [n. 169](#) (d’iniziativa della consigliera Grippo (GM)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al contesto legislativo definito dal Programma biennale d’azione redatto dall’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell’integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all’inserimento nel mondo del lavoro e l’introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.

Audizione sulla pdl [n. 313](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) che dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto e di concessione eseguiti nel territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La pdl prevede l’introduzione del Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici, e il

Comitato regionale per la qualità del lavoro. Dagli invitati sono stati spessi pareri in parte a favore delle nuove norme, in parte contrari, in particolare in merito al timore che le nuove. Inoltre, si ritiene che la tutela della garanzia della congruità delle basi d'asta da parte delle amministrazioni, così come prefigurata in questo testo normativo, sia insufficiente. Altra contrarietà, è stata espressa in merito al paventato aumento del contenzioso dovuto agli ulteriori vincoli introdotti dalla nuova legge.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE BILANCIO A DUE PROPOSTE DI LEGGE REGIONALE

10/05/2022 - Ok oggi, in commissione IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale del Lazio, a due proposte di legge: la prima, n. 169 del 21 giugno 2019, concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"; la seconda, la n. 313 del 7 ottobre 2021, reca invece le "Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti".

La proposta di legge n. 169 ha avuto il parere favorevole congiuntamente agli emendamenti di Giunta presentati e votati, anch'essi favorevolmente, prima del voto finale. Nel caso della proposta 313 invece, si è passati direttamente al voto complessivo, che ha avuto carattere prettamente formale, non comportando la proposta in questione conseguenze a carico del bilancio regionale.

Le due proposte di legge esaminate oggi ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio

regionale tornano ora, per la definitiva approvazione e invio all'Aula, nelle commissioni di competenza.

Seduta n. 133 del 11 maggio2022

Odg: ame della proposta di legge regionale [n. 169](#) del 21 giugno 2019, concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

POLITICHE PER LA DISABILITÀ, APPROVATA INTEGRAZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO

11/05/2022 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale, a integrazione del parere già espresso, ha approvato nella seduta di oggi un emendamento presentato dalla Giunta regionale sulla proposta di legge che disciplina la "promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". In particolare, con la norma votata si istituiscono due nuovi fondi: il primo servirà a coprire le nuove spese per la parte corrente ed è pari a 1 milione di euro per il 2022 e 1 milione e mezzo per ciascuna delle due annualità successive; il secondo pari a 500mila euro per ciascuna delle tre annualità dal 2022 al 2024, servirà a finanziare le attività in conto capitale.

La legge torna adesso all'esame della commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio per il voto finale prima dell'esame da parte del Consiglio regionale.

La commissione, prima della conclusione della seduta, ha anche stabilito di posticipare di una settimana il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti sulla proposta di legge che riguarda la governance degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti. I nuovi termini sono dunque i seguenti:

Seduta n. 134 del 17 maggio 2022

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 291](#) del 15 aprile 2021, concernente: “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”.

SINTESI

La pdl [n. 291](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell’ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori, del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un “Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro”, composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro”, finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DLE CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE BILANCIO A
NORME SU SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE
LAVORATIVO

17/05/2022 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio ha espresso a maggioranza parere favorevole alla proposta di legge regionale n. 291 del 15 aprile 2021, concernente: “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”. Confermato lo stanziamento di 2,1 milioni di euro per il triennio 2022-2024 (votato l'emendamento che ha modificato il periodo, spostando dal 2023 all'anno successivo la durata del finanziamento regionale). Il provvedimento tornerà nella commissione di competenza, la nona (Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio) per il voto conclusivo e la conseguente trasmissione all'aula del testo per l'approvazione definitiva. Nella seduta del 3 marzo scorso, infatti, la nona commissione aveva già votato tutti gli articoli tranne l'articolo 14 (“Disposizioni finanziarie”).

Il provvedimento si compone di 15 articoli e dispone una serie di interventi al fine di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro, diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo ed elevando il sistema di informazione, comunicazione, controllo e vigilanza in materia. Mira inoltre a prevenire i rischi di infortuni e le malattie professionali, nonché a contrastare il lavoro irregolare, le pressioni fisiche e psicologiche e le molestie sul lavoro, a promuovere misure per favorire il benessere organizzativo. Infine, la proposta di legge intende anche agevolare l'accesso dei pazienti oncologici al risarcimento previdenziale dell'Inail per i tumori correlabili con il lavoro svolto.

Previsto un “Piano strategico regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro” di durata biennale (articolo 4), soggetto ad aggiornamenti anche prima della scadenza. Il piano individuerà gli ambiti e le priorità di intervento e i criteri per la localizzazione di interventi in aree specifiche del territorio regionale. Sono altresì previsti: l’istituzione di una “Giornata per la salute e la sicurezza sul lavoro” (art. 5); un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro (art. 10); uno “Sportello per la sicurezza sul lavoro” (art. 11); infine, un “Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro” (art. 12).

Seduta n. 136 del 30 maggio 2022

Seduta congiunta con la VII commissione

Odg: esame dello schema di deliberazione di Giunta [n. 232](#), concernente: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' per il triennio 2022-2025, relativo alla costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria 'Policlinico Tor Vergata'". Esame ai sensi dell'articolo 33, comma 1 dello Statuto regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE A DELIBERA DI GIUNTA PER LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "POLICLINICO TOR VERGATA"

30/05/2022 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare e la commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, riunite oggi in seduta congiunta, hanno espresso parere favorevole a maggioranza e con votazioni separate, allo schema di deliberazione di Giunta n. 232, concernente: "Approvazione dello schema di Protocollo

d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' per il triennio 2022-2025, relativo alla costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria 'Policlinico Tor Vergata'. Il provvedimento tornerà in Giunta per l'approvazione definitiva.

Lo schema di delibera, con il relativo protocollo d'intesa, rientra nelle disposizioni previste ai commi 117-122 dell'articolo 22 della Legge regionale 1/2020 ("Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"), che avevano previsto la costituzione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Tor Vergata" e, contestualmente, l'estinzione della Fondazione "Policlinico Tor Vergata" e dell'azienda autonoma dell'università "Policlinico Tor Vergata".

Al termine della seduta congiunta, la commissione Sanità si è riunita per eleggere un vicepresidente, dopo le dimissioni di Paolo Ciani. Con 11 voti è stato eletto Loreto Marcelli (una scheda nulla).

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Gaia Pernarella (M5s)

Seduta n. 61 del 17 maggio 2022

Esame abbinato, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, delle seguenti proposte di legge:

- [n. 29](#) del 16 maggio 2018 concernente: "Riordino delle disposizioni in materia di sport";
- [n. 125](#) del 27 febbraio 2019 concernente: "Disciplina per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno delle attività sportive";
- [n. 193](#) del 24 ottobre 2019 concernente: "Misure di sostegno finanziario alla pratica sportiva dei minori in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico".

SINTESI

La pdl [n. 29](#) (d'iniziativa della consigliere Grippo) intende attuare un riordino della normativa in tema di sport, detta disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno dell'attività sportiva ed amatoriale, e il concetto di "sport di cittadinanza", per coinvolgere il maggior numero di cittadini. Inoltre, norma la gestione degli impianti sportivi, la tutela della salute e della sicurezza dei praticanti e detta disposizioni sulle professioni sportive. Previste convenzioni con il Coni ed altri soggetti che operano nel settore e viene adottata la Carta etica dello sport. Previste anche funzioni specifiche per la Regione, le province e i comuni, nonché l'istituzione

dell'Osservatorio regionale sulle attività sportive e amatoriali. Sarà costituita anche la Consulta regionale per la promozione delle attività sportive e amatoriali e per la sicurezza nello sport. Inoltre, con cadenza biennale si terrà la Conferenza regionale sullo sport, ed è istituita la giornata regionale della promozione dell'attività sportiva ed amatoriale e della sicurezza nello sport che si terrà ogni anno il 9 febbraio. In più, è previsto un Piano regionale triennale delle attività sportive e amatoriali. Alle famiglie con disagio economico saranno concessi contributi sotto forma di buoni sport. Ampio lo spazio dedicato alla tutela della salute e all'impianistica.

Praticamente identici alla pdl [n. 29](#), gli intenti della pdl [n. 125](#) (d'iniziativa dei consiglieri Patanè e Leonori (Pd), Bonafoni (LcZ), Ciani (CS), Ognibene (Leu), Capriccioli (+Europa), Tidei (GM), Battisti (Pd)).

La pdl [n. 193](#) (d'iniziativa dei consiglieri Pirozzi GM), Ciacciarelli (Lega) e Righini (Fdl)) intende promuovere e sostenere, mediante la concessione di contributi economici (a fondo perduto per un massimo di 300 euro ciascuno per spese sostenute), lo svolgimento di attività sportive da parte dei minori tra i 6 e 17 anni di famiglie con disagio economico (Isee inferiore a 20.000 euro, nel caso sia presente un minore diversamente abile l'Isee deve essere inferiore o uguale a 30.000 euro). Le risorse saranno ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province laziali, compresa Città metropolitana e Roma Capitale, in base al numero dei minori residenti compresi nella fascia d'età stabilita, e del numero dei Comuni presenti in ambito territoriale provinciale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA RIFORMA DELLO SPORT REGIONALE PARTIRÀ DAL TESTO UNIFICATO DI TRE PROPOSTE DI LEGGE

17/05/2022 - Il riordino di tutte le disposizioni regionali in materia di sport partirà dal testo unificato di tre proposte di legge presentate tra il 2018 e il 2019 da consiglieri di maggioranza e di opposizione. Lo ha deciso oggi, all'unanimità, la commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, del Consiglio regionale, al termine della seduta dedicata all'esame abbinato (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) delle seguenti proposte di legge:

- n. 29 del 16 maggio 2018 ("Riordino delle disposizioni in materia di sport);
- n. 125 del 27 febbraio 2019 ("Disciplina per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno delle attività sportive");
- n. 193 del 24 ottobre 2019 ("Misure di sostegno finanziario alla pratica sportiva dei minori in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico").

Per arrivare in tempi rapidi alla stesura del testo unificato, la presidente della quinta commissione ha nominato una sottocommissione composta anche dai tre consiglieri firmatari delle tre proposte di legge. Appena il testo sarà disponibile, la commissione Cultura avvierà un ciclo di audizioni prima dell'inizio dell'iter legislativo.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Enrico Maria Forte (Pd)

Audizione n. 85 del 12 maggio 2022

Odg: Aggiornamento stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali e di viabilità inerenti l'evento sportivo Ryder Cup 2022

Invitati:

Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità
Mauro Alessandri

Sindaco di Roma Capitale e dell'Area Metropolitana di
Roma Roberto Gualtieri

Sindaco Comune di Fonte Nuova Piero Presutti

Sindaco Comune di Guidonia Michel Barbet

Amministratore Unico Astral spa Antonio Mallamo

Direttore generale Ryder Cup 2022 Gian Paolo Montali

Audizione n. 86 del 12 maggio 2022

Odg: Disagi trasporti eccezionali Comune di Formia legati all'attraversamento nel centro cittadino di mezzi di trasporto con carichi eccezionali diretti al Porto di Gaeta

Invitati:

Assessore ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e
Mobilità, Mauro Alessandri

Amministratore Unico Astral spa., Antonio Mallamo

Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar
Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino

Sindaco del Comune di Formia, Gianluca Taddeo

Sindaco del Comune di Gaeta, Cosmo Mitrano

SINTESI

([Ryder Cup](#)) - L'emergenza covid ha fatto slittare la Ryder cup, per la quale si prevede un'affluenza di circa 500mila

spettatori durante le 7 giornate di gare. Il Governo ha stanziato 50 milioni dieuro per la viabilità (previsto anche il raddoppio della strada che va dalla rotonda di Capobianco fino al campo di gara e realizzazione di aree di parcheggio a altre infrastrutture), di cui Astral è soggetto attuatore per conto della Regione. Il rispetto dei tempi per l'esecuzione dei lavori preoccupa, considerati anche altri due eventi che si svolgeranno sullo stesso campo a settembre 2022 e maggio 2023. Astral ha rassicurato sul rispetto dei tempi, previsto a breve il via libera della conferenza dei servizi, quindi, 60 giorni dopo, l'avvio dei lavori. Assicurata la collaborazione dei Comuni di Roma Capitale e di Guidonia che eseguiranno opere complementari.

([Formia](#)) – Alcuni viadotti sul tratto urbano della Flacca hanno subito limitazioni di portata, provocando le deviazioni del traffico (soprattutto quello pesante che danneggia strada e rotonde) verso il centro cittadino con gravi disagi. Chiesto l'intervento della Regione per garantire la messa in sicurezza dei viadotti in questione e salvaguardare l'attività del porto commerciale stretto dalla concorrenza di altri, vedi Salerno. Dieci milioni di euro i fondi occorrenti per completare le opere di ristrutturazione già finanziate.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RYDER CUP, A FINE LUGLIO VIA AI CANTIERI STRADALI SU MARCO SIMONE

12/05/2022 - La commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale del Lazio ha svolto oggi due audizioni sullo stato di avanzamento dei lavori per la Ryder cup, evento sportivo di risonanza mondiale previsto per il 2023 al Marco Simone golf club di Guidonia, e sulla grave

situazione di disagio causata dal transito di trasporti eccezionali nel centro cittadino di Formia.

La Ryder cup, slittata di un anno a causa dell'emergenza Covid, prevede la partecipazione di circa 500mila spettatori durante le 7 giornate di gare. La Regione, in particolare Astral, è soggetto attuatore degli interventi sulla viabilità, per i quali il Governo ha stanziato 50 milioni di euro.

La Federgolf ha espresso preoccupazione per il rispetto dei tempi, anche in previsione dei due open italiani che si volgeranno a settembre 2022 e maggio 2023 sempre al Marco Simone, vere e proprie prove generali della Rider Cup. In particolare la preoccupazione riguarda l'intervento principale, il raddoppio della strada che va dalla rotonda di Capobianco fino al campo di gara. Strada attorno alla quale gli organizzatori realizzeranno delle aree di parcheggio provvisorie con una serie di passerelle sopraelevate rispetto alle carreggiate.

Astral ha rassicurato sulla realizzazione delle opere previste. Sono individuati due macroblocchi. Da un lato le opere di manutenzione che sono state già affidate con un accordo quadro. Astral preferisce evitare di anticipare troppo gli interventi per evitare di dover intervenire nuovamente. Nel secondo blocco rientrano, invece, le opere di nuova realizzazione. Per quanto riguarda il raddoppio di via di Marco Simone e di un tratto di Palombarese, la società regionale ha predisposto il progetto definitivo e la conferenza dei servizi necessaria a dare il via libera si dovrebbe aprire a giorni. Dopo la

chiusura (60 giorni), a fine luglio è prevista l'apertura dei primi cantieri.

Massima collaborazione è stata garantita dal Comune di Roma (già partiti gli interventi previsti sulla Tiburtina) e dall'amministrazione di Guidonia, che ha espresso preoccupazione sui ritardi riscontrati, visto che poi dovrà eseguire una serie di opere secondarie, anche cercando di tutelare la popolazione residente, composta in gran parte di pendolari.

Nella seconda audizione è stata affrontata la situazione della viabilità nella zona di Formia, dove alcuni viadotti sul tratto urbano della Flacca hanno subito limitazioni di portata e dunque il traffico diretto e proveniente dal porto di Gaeta è costretto ad attraversare il centro cittadino, con gravi disagio soprattutto per quanto riguarda i trasporti eccezionali, già otto, che hanno danneggiato la strada e comportato modifiche addirittura delle rotatorie. L'amministrazione comunale ha chiesto un intervento della Regione, visto il carattere del porto commerciale, per garantire la messa in sicurezza dei viadotti in questione, tre interventi sono stati già finanziati, serve una cifra attorno ai 10 milioni di euro per completare la ristrutturazione.

Una richiesta sostenuta anche dall'amministrazione di Gaeta e dall'autorità portuale che hanno messo in evidenza come una struttura in fase di grande sviluppo rischia di essere messa a rischio, vista anche la grande concorrenza da parte di altri porti, Salerno in primo luogo. Del resto, dal punto di vista della logistica, non c'è

alternativa al trasporto su gomma delle merci scaricate dalle navi.

La commissione ha preso l'impegno di preparare una mozione, da portare in Consiglio regionale alla prima seduta utile, per chiedere l'impegno della Giunta a un rapido intervento sui viadotti in questione.

Audizione n. 87 del 16 maggio 2022

Odg: Audizione sulla SS 675 Umbro - Laziale (Orte - Civitavecchia).

Invitati: Mauro Alessandri, assessore regionale ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità; Ilaria Maria Coppa, commissario straordinario SS. 675 Umbro - Laziale di Anas Spa.

SINTESI

La strada statale 675 "Umbro Laziale" fa parte del Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. L'itinerario "Civitavecchia-Orte" rientra nella "Rete stradale Trans-Europea TEN-T e si inserisce inoltre nella "direttrice Civitavecchia-Ancona", trasversale di connessione tra la costa tirrenica e quella adriatica dell'Italia centrale. Attualmente il collegamento tra Orte e Civitavecchia è assicurato dalla SS 675 "Umbro Laziale", costituita da due carreggiate separate con due corsie per senso di marcia, da Orte fino allo svincolo di Monte Romano Est. La parte restante, fino alla costa Tirrenica, è costituita dalla strada statale "Aurelia Bis" che ha una carreggiata singola, con una corsia per senso di marcia. Il piano prevede il completamento della SS 675 tra Monte Romano est e Civitavecchia, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto stradale a carreggiate separate, con 2 corsie

per senso di marcia. L'intervento è stato suddiviso in due stralci a causa della complessa situazione vincolistica delle due porzioni di territorio attraversato. L'intervento consentirà di completare il collegamento di importanti infrastrutture: l'Autostrada A1 Milano-Napoli, l'Interporto di Orte, l'area industriale di Terni, l'itinerario Orte-Perugia-Ancona, l'itinerario internazionale E45-E55, l'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia-Genova.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

STRADA STATALE 675 UMBRO-LAZIALE, LA COMMISSARIA STRAORDINARIA IN AUDIZIONE

16/05/2022 - Audizione oggi in commissione sesta, Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, del Consiglio regionale del Lazio sulla situazione della SS 675 Umbro - Laziale (Orte - Civitavecchia). La commissaria straordinaria ha riferito in merito alla commissione, annunciando la decisione di procedere al completamento del percorso suddividendolo in due tratti distinti, di cui il primo avrà la funzione di superare l'abitato di Monteromano sfruttando quello dei tre tracciati precedenti che presenta meno problematiche di natura ambientale e archeologica, e quindi potrà permettere una realizzazione più celere, mentre il secondo ha una tempistica più lunga proprio a causa della necessità di aggirare questi ultimi problemi (buona parte dell'area è ricadente nel territorio di Natura 2000).

La situazione si protrae dagli anni '60, con la mancata realizzazione dell'ultimo tratto della strada. Il commissariamento ha origine da una sentenza del Tar che ha annullato gli atti relativi all'ultima tratta, corrispondente al territorio che ospita il fiume Mignone.

Da allora lo scopo primario è diventato quello di superare l'ostacolo costituito dal centro abitato di Monte Romano, poiché circa 400 mezzi pesanti al giorno, quali sono stati calcolati transitare sulla strada, non possono attraversare un centro abitato. Di qui la scelta commissariale di suddividere il completamento in due fasi.

La conferenza di servizi dovrebbe concludersi entro i primi di luglio prossimo e la pubblicazione della gara è prevista entro la fine di luglio, ma la procedura di VIA esula dalle competenze del commissario, è stato fatto notare. Per quanto riguarda la seconda fase dei lavori, la tempistica prospettata dalla commissaria è stata quella di fine 2023 per il bando di gara.

Dai componenti della sesta commissione sono emersi vari temi, tra cui, su tutti, quello dei costi rilevanti delle opere, quello dell'importanza di quest'opera anche per il porto di Civitavecchia, e infine quello del necessario coinvolgimento degli enti locali interessati ai lavori.

I costi sono mediamente maggiori in Italia per la presenza di vincoli orografici e di una normativa stringente che causa una spiccata burocratizzazione, ha replicato la commissaria in risposta agli interventi dei consiglieri. Anche i problemi di cantierizzazione sono rilevanti, sempre a causa della natura del territorio. Ma l'opera è importante e strategica proprio perché il sistema viario nazionale si sviluppa prevalentemente in verticale e manca di trasversali, quale sarebbe invece questa strada, una volta completata, ha concluso la commissaria.

Audizione n. 88 del 19 maggio 2022

Odg: Disagi trasporti eccezionali Comune di Formia legati all'attraversamento nel centro cittadino di mezzi di trasporto con carichi eccezionali diretti al Porto di Gaeta
Invitati: Assessore ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità, Mauro Alessandri; Amministratore Unico Astral spa., Antonio Mallamo; Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino; Sindaco del Comune di Formia, Gianluca Taddeo; Sindaco del Comune di Gaeta, Cosmo Mitrano; Associazione cittadini per la tutela dei beni comuni di Formia; Assemblea Popolare del Golfo

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIABILITÀ FORMIA: IN COMMISSIONE ASCOLTATE LE ASSOCIAZIONI DEI CITTADINI

19/05/2022 - Torna sul tavolo della commissione Lavori pubblici, infrastrutture e mobilità, la questione dei disagi sui trasporti eccezionali nel Comune di Formia, legati all'attraversamento nel centro cittadino di mezzi di trasporto con carichi eccezionali diretti al Porto di Gaeta. Dopo la mozione approvata in Consiglio e l'audizione con i rappresentanti delle amministrazioni locali, oggi a parlare è stata l'Associazione dei cittadini per la Tutela dei beni comuni di Formia e l'Assemblea popolare del Golfo. Presenti anche i delegati di Astral.

Per le associazioni gli evidenti ammaloramenti strutturali nelle zone interessate dal trasporto di carichi eccezionali, sono frutto di 20 anni di miopia politica, infatti, hanno denunciato la carenza di progetti in grado di integrare il sistema portuale con quello della viabilità. Non sono mancati i riferimenti alla necessità di riqualificazione dell'area nelle zone residenziali adiacenti il porto. Infine,

sono state fatte alcune proposte, a partire dagli interventi di messa in sicurezza della Litoranea e dei viadotti interessati da stato di precarietà, immediata sospensione di ulteriori trasporti su terra dalle navi, spostando l'attività sui porti di Salerno e Napoli. Dal presidente di commissione e la consigliera promotrice dell'audizione, è stata espressa massima disponibilità nel monitorare e collaborare nelle fasi dei progetti di fattibilità e dei fondi, seppur di competenza dei comuni.

Audizione n. 89 del 23 maggio 2022

Odg: Audizione su: "Situazione infrastrutturale metro, tranvie e ferrovie ex concesse di Roma Capitale (tratta ferroviaria Roma- Lido)".

Invitati: Mauro Alessandri, assessore regionale ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità; Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità del Comune di Roma Capitale.

SINTESI

Astral e CoTral subentreranno ad Atac nella gestione dell'esercizio delle ferrovie ex-concesse nella funzione, rispettivamente, di Gestore della infrastruttura (e delle rotabili) e di Gestore del servizio ferroviario, entro il primo semestre del 2023. Complessa la situazione delle metropolitane e tranvie di Roma. Primo step sarà l'uscita di Roma Metropolitane dallo stato di liquidazione per affidarle le nuove commesse previste sia dal Pnrr sia dalla programmazione ordinaria permettendole di occuparsi di opere per 15 miliardi di euro di valore. Definito serio lo stato dei treni e delle linee metropolitane, l'Ansisa, che si occupa della manutenzione del sistema ferroviario (e delle infrastrutture stradali e autostradali) non concede deroghe riguardo manutenzione e adeguamento a sicurezza. Per ora, grazie a una precedente deroga di un anno con relazioni trimestrali, si è potuto garantire il

servizio. Intanto, sono stati aggiudicati 30 nuovi treni (12 per la Metro B e 2 per la A, oltre ad altri 16) che dovevano potenziare le linee metropolitane in previsione del Giubileo, ma il Tar del Lazio ha sospeso l'aggiudicazione della gara accogliendo il ricorso di una società, previsto a settembre il pronunciamento. Manca comunque almeno un altro miliardo e 200 milioni di euro per la manutenzione, per cui la linea a guida autonoma per le Metro A e B resta nel libro dei sogni. Preoccupante anche la situazione tramviaria, anche se verranno acquistati 130 nuovi tram (50 in sostituzione dei vecchi) e realizzate quattro nuove linee: la Termini-Vaticano, Verano-Stazione Tiburtina, la Togliatti e Termini-Giardinetti-Tor Vergata. Previste altre sette linee tranviarie in programma e la creazione di una divisione tranviaria. Infine, 120 autisti stanno per andare in pensione e occorrerà far fronte anche a questo problema.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MOBILITÀ: DAGLI ASSESSORI CAPITOLINO E REGIONALE LO STATO DEI LAVORI SU METRO, TRANVIE E ROMA-LIDO

23/05/2022 - Lunga e articolata audizione oggi in VI Commissione - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti sulla situazione infrastrutturale delle metropolitane, tranvie e ferrovie ex concesse di Roma Capitale (in particolare riguardo la tratta ferroviaria Roma-Lido) alla quale sono intervenuti l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità e l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma Capitale che ha sollecitato l'incontro richiesto dall'opposizione.

Quanto alla Roma-Lido, secondo l'assessore regionale gli investimenti che sono stati messi in campo dall'amministrazione regionale cambieranno sensibilmente la qualità delle infrastrutture e il servizio nel complesso. La Regione Lazio sta infatti completando un lungo periodo di affiancamento attraverso Astral e CoTral nella gestione dell'esercizio sulle cosiddette ex concesse per subentrare ad Atac rispettivamente nella funzione di Gestore della infrastruttura (e delle rotabili) e di Gestore del servizio ferroviario che porterà i suoi frutti nel secondo semestre dell'anno per concludersi nel primo semestre del 2023.

Più complessa la situazione delle metropolitane e tranvie della Capitale per la quale l'assessore del Campidoglio ha tracciato un quadro della situazione a chiaroscuri. Fondamentale sarà far uscire Roma Metropolitane dallo stato di liquidazione per affidarle le nuove commesse previste sia dal Pnrr che dalla programmazione "ordinaria". La società che svolge per conto di Roma Capitale tutte le funzioni connesse alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane della Città di Roma, dei "corridoi della mobilità" e dei sistemi innovativi di trasporto dovrà occuparsi di opere per 15 miliardi di euro di valore. Per far questo occorrerà trovare a breve nuovo personale, ingegneri e amministrativi, e formare le circa 120 unità già presenti e largamente insufficienti. La sfida è infatti quella di spendere i finanziamenti previsti.

Se per la linea B della metro i lavori termineranno i primi di giugno, l'assessore ha annunciato che la linea A si dovrà fermare alle ore 21 dal 1 luglio per 18 mesi per rifare tutto l'armamento. Lo stato dei treni e delle linee

metropolitane è serio, anche perché la nuova agenzia Ansfisa - che ha sostituito l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (Ansf) - e si occupa della manutenzione del sistema ferroviario (e delle infrastrutture stradali e autostradali) non concede deroghe. Si rende quindi necessaria una modifica normativa per non fermare le linee B e C che consenta - così come avvenuto per la A che ha ottenuto una deroga di 12 mesi grazie a relazioni trimestrali, consentendo di portare avanti il servizio - un dilazionamento sotto responsabilità dell'ente esercente con perizia asseverata e un cronoprogramma preciso. Il motivo è che nessuno dei treni delle tre linee aveva revisioni ordinarie né intermedie.

Le gare fatte dalla precedente Giunta hanno permesso di aggiudicare 30 nuovi treni (12 per la Metro B e 2 per la A, oltre ad altri 16) che dovevano potenziare le linee metropolitane in previsione del Giubileo, ma il Tar del Lazio ha sospeso l'aggiudicazione della gara accogliendo il ricorso della Hitachi Rail STS S.p.A. che aveva contestato il punteggio attribuito all'offerta del proprio competitor, la società CAF. Si tratta di mezzi destinati alle linee A e B-B1 che appunto hanno bisogno di nuovi convogli per garantire un servizio adeguato agli utenti del trasporto metropolitano. A settembre è previsto il pronunciamento. Tuttavia, sempre l'assessore capitolino ha detto che manca almeno un altro miliardo e 200 milioni di euro per la manutenzione, per cui la linea a guida autonoma per le Metro A e B resta nel libro dei sogni.

Drammatica è stata definita la situazione dei tram. Anche qui ci sarà un fermo, stavolta per sei mesi da luglio e che riguarderà la linea 8 per rifare la sede tranviaria. Carrelli e ruote dei mezzi si rompono proprio perché l'asfalto non è conforme. Sono stati ottenuti 37 ulteriori milioni (65 in totale) per rifare tutte le sei linee tranviarie e per acquistare nuovi convogli che però sono più pesanti rispetto ai vecchi non più offerti dal mercato e più lunghi. Per questo occorre adeguare anche i depositi. Verranno acquistati 130 nuovi tram (50 in sostituzione dei vecchi) e realizzate quattro nuove linee: la Termini-Vaticano, Verano-Stazione Tiburtina, la Togliatti e Termini-Giardinetti-Tor Vergata. Altre sette linee tranviarie sono in programma ma le aziende municipali non sono preparate per gestire 17 linee. Occorrerà quindi dotare le aziende romane di una divisione tranviaria.

Infine le richieste del Comitato per l'Expo 2030 che vorrebbe una metro fino alle Vele ma ad oggi la domanda non c'è (la Metro C è una linea definita "scarica" con solo 40mila passeggeri al giorno contro i 240mila della A). Bisogna quindi ragionare su quel quadrante anche a livello urbanistico.

Dopo l'invio di dati e cronoprogrammi dei due assessori ai commissari regionali è stato quindi proposto, oltre a nuove audizioni per accompagnare il percorso, anche un dibattito in Aula sulle questioni strategiche ma anche di trovare una soluzione al costo altissimo delle patenti da tranviere e conducente di bus. 120 autisti stanno infatti per andare in pensione e occorrerà far fronte anche a questo problema. Si apre dunque una stagione di assunzioni nel settore della mobilità a vari livelli. Per i

consiglieri regionali, le aziende pubbliche dovranno trovare il modo di essere attrattive, soprattutto per quanto riguarda gli ingegneri.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 88 del 10 maggio 2022

Odg: Proposta di Legge [n. 138](#) del 2 aprile 2019 concernente: "Norme per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie". Esame articolato.

SINTESI

La pdl [n. 138](#) (d’iniziativa delle consigliere Battisti e Caifano (Pd)), al fine di fornire risposte a chi versa in stato di fragilità e/o indigenza, prevede l’avvio sul territorio di un Distretto Asl della Regione, della sperimentazione dello Psicologo di Cure Primarie definendo compiti e attività da eseguire di concerto con il medico di base e con altri organismi quali i Centri di salute mentale, con l’obiettivo di tutelare e facilitare l’accesso alle cure per la salvaguardia della salute psico-fisica. Le modalità di sperimentazione saranno disciplinate dalla giunta regionale. Prevista l’istituzione dell’elenco degli psicologi di cure di base e la definizione dei requisiti per l’accesso, nonché il monitoraggio e la verifica qualitativa della sperimentazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE SANITÀ, TERMINATO ESAME DELLE
NORME PER LA SPERIMENTAZIONE DELLO
PSICOLOGO PER LE CURE PRIMARIE

10/05/2022 - La commissione Sanità e il Consiglio regionale ha terminato l'esame degli emendamenti alla proposta di legge che introduce nel Lazio la sperimentazione dello psicologo per le cure primarie. Il provvedimento era stato illustrato nella seduta del 25 febbraio 2021, poi, dopo le audizioni con associazioni di categoria ed esperti in materia, è stato necessario un confronto con gli uffici legislativi, visto che provvedimenti analoghi approvati in altre Regioni, erano stati oggetto di impugnazione di fronte alla Corte costituzionale da parte del Governo. Questo lavoro ha portato alla stesura di diversi emendamenti, approvato nella seduta di oggi, che hanno portato a modificare la natura stessa della figura dello psicologo per le cure primarie che diventa una figura di carattere socioassistenziale.

Il provvedimento, prima del voto finale da parte della commissione, dovrà adesso essere esaminato dalla commissione Bilancio per l'analisi delle norme finanziarie.

Seduta n. 89 del 12 maggio 2022

Odg: Proposta di Legge [n. 169](#) concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". Esame emendamenti bilancio e approvazione finale.

SINTESI

La pdl [n. 169](#) (d'iniziativa della consigliera Grippo (GM)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al

contesto legislativo definito dal Programma biennale d'azione redatto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell'integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e l'introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE SANITÀ ALLA LEGGE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

12/05/2022 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, del Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la proposta di legge n. 169 del 21 giugno 2019, concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". Il voto definitivo è arrivato oggi, insieme all'approvazione di tutti gli emendamenti di natura finanziaria votati ieri in commissione Bilancio. Il testo ora verrà trasmesso all'aula consiliare per l'esame definitivo.

Si tratta di un provvedimento dedicato alla piena inclusione delle persone con disabilità (come vengono d'ora in poi definite, in luogo di persone disabili), attraverso una serie di interventi posti in essere dalla Regione. Si va dalla rimozione delle barriere (da intendersi non solo in senso fisico) alla promozione del ruolo regionale di coordinamento delle politiche in favore

delle persone con disabilità, dal favorire l'accesso alle tecnologie digitali e ai servizi pubblici alla previsione di premialità per i comuni virtuosi. Sono previsti, inoltre, la promozione di campagne informative, la raccolta di dati statistici sul fenomeno, la promozione di accordi con istituti di ricerca. Importante anche la previsione di una partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle organizzazioni sociali ai processi di co-programmazione e di coprogettazione degli interventi previsti dalla legge.

Votato oggi anche il nuovo articolo 16 della proposta di legge, approvato ieri in commissione Bilancio, che istituisce due nuovi fondi: il primo servirà a coprire le nuove spese per la parte corrente ed è pari a un milione di euro per il 2022 e 1,5 milioni per ciascuna delle due annualità successive; il secondo, pari a 500mila euro per ciascuna delle tre annualità dal 2022 al 2024, servirà a finanziare le attività in conto capitale. Il totale dello stanziamento previsto per il triennio 2022-2024 ammonta quindi a 5,5 milioni di euro.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Audizione del 17 maggio 2022

Odg: audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 77](#) del 3 febbraio 2022 concernente: "Approvazione dell'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)".

Invitati: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; Autorità A.T.O. 1 Lazio Nord – Viterbo; Autorità A.T.O. 2 Lazio Centrale – Roma; Autorità A.T.O. 3 Lazio Centrale – Rieti; Autorità A.T.O. 4 Lazio Meridionale – Latina; Autorità A.T.O. 5 Lazio Meridionale – Frosinone; Comune Roma Capitale; Città Metropolitana di Roma Capitale; Anci Lazio; Upi Lazio; Uncem; Provincia di Frosinone; Provincia di Latina; Provincia di Rieti; Provincia di Viterbo; Comune di Frosinone; Comune di Latina; Comune di Rieti; Comune di Viterbo; Difensore Civico Regione Lazio.

Audizione n. 60 del 17 maggio 2022

Audizione congiunta con X Commissione

Odg: audizione sullo stato di avanzamento delle procedure di acquisizione formale al Demanio – Ramo Idrico del Lago “Bulicante ex Snia” di Roma”.

Invitati: Regione Lazio, direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, direttrice Wanda D'Ercole; Regione Lazio, direzione regionale Ambiente, direttore Vito Consoli; ufficio di scopo piccoli comuni e contratti di fiume, Cristiana Avenali; Roma Capitale, assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia; direttore Pau Gianni Gianfrancesco, Francesca De Luca Trupputi Schinosa; Municipio V, assessore all'Ambiente Edoardo Annucci; Agenzia del demanio, responsabile territoriale Filippo Salucci, Loredana Randisi; Roma Natura, presidente Massimo Gubbiotti, direttore Emiliano Manari; Forum

territoriale permanente "Parco delle Energie", Alessandra Valentinelli.

SINTESI

La pdc [n. 77](#) aggiorna il Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA) approvato con Delibera Consiliare n. 66/2009 dopo essere stato sottoposto a procedura VAS che si è conclusa con giudizio positivo circa la compatibilità ambientale a condizione di individuare i rapporti del PRQA con altri piani e programmi aventi attinenza specifica ed altre indicazioni sugli indicatori e sul monitoraggio del Piano. Obiettivo del Piano (raggiungimento fissato al 2025) è la salute dei cittadini e dell'ecosistema, nonché il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Previsti la classificazione dei Comuni ai quali verranno assegnate le classi di inquinamento, con punteggi da 1 (il peggiore) a 4 (il migliore), con una specifica disposizione per Roma Capitale. Tra i settori di intervento: Mobilità sostenibile e trasporto pubblico e privato; Economia circolare ed energia; Agricoltura e zootecnia. Saranno impegnate risorse regionali (17,5 mln), statali (un milione di euro annui per gli anni 2020, 2021 e 2022 e 5 milioni di euro annui dall'anno 2023 all'anno 2034) e Ue (210mln).

[\(Lago ex Snia\)](#) - Il lago ex Snia-Parco delle Energie, chiamato anche lago Sandro Pertini, è uno specchio d'acqua all'interno del GRA (V Municipio), alimentato dalle acque sorgive dell'antico fosso della Marranella. La creazione del bacino si deve ad un fatto accidentale risalente agli anni '90. Durante lavori di sbancamento in un cantiere per la costruzione di un parcheggio sotterraneo è stata intercettata un'antica falda acquifera che ha dato origine al lago e tutt'ora l'alimenta

mantenendone l'equilibrio idrico. La richiesta per il riconoscimento e la tutela naturalistica del Lago ex Snia è stata avanzata nel 2014 da associazioni, V Municipio e dal Forum Territoriale permanente-Parco delle Energie, ed è stata sostenuta anche da esponenti politici del consiglio regionale. L'iter ad oggi, è fermo sui tavoli tecnici della Regione Lazio. Negli anni sono state presentate le ragioni scientifiche sulla flora e la fauna dello specchio lacustre che lo farebbero rientrare a pieno titolo nell'alveo dei "monumenti naturali". Tali osservazioni furono accolte (con alcune eccezioni riguardanti il rudere dell'ex opificio che insiste sull'area e sul perimetro della stessa) dalla direzione dell'Ente parchi della Regione e dall'Agenzia del Demanio.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAGO EX SNIA VISCOSA, VERSO UNA CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA DEMANIALIZZAZIONE

17/05/2022 - Una conferenza dei servizi per affrontare in maniera ordinata la questione dell'acquisizione al demanio pubblico del laghetto ex Snia Viscosa, nel territorio del V Municipio di Roma. Questo l'orientamento emerso dal confronto fra i tecnici della Regione e del Comune nel corso dell'audizione congiunta che si è svolta oggi nelle commissioni Ambiente e Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio.

La direzione lavori pubblici e difesa del suolo della Regione, che si è detta pronta a lavorare sulla parte di sua competenza, ha posto l'esigenza di un percorso ordinato, nel quale si chiariscano tutti gli aspetti ancora critici per la definitiva acquisizione al demanio pubblico dello specchio d'acqua. Il laghetto, va ricordato, ha

origine artificiale, visto che è stato causato dai lavori per realizzare un centro commerciale (edificio dichiarato poi abusivo dal Comune di Roma in seguito a un lungo contenzioso con la proprietà dell'aria). Le leggi in vigore prevedono che tutti gli specchi d'acqua abbiano proprietà pubblica. Da questo l'esigenza di una procedura condivisa tra Regione, Comune e Agenzia per il demanio, che concluda il procedimento. Resta da capire la sorte dell'edificio abusivo che insiste sul lago (si è ipotizzata una parziale demolizione relativa alla sola parte emersa, per evitare conseguenze sull'ambiente), serve il parere di Rfi, perché l'area confina con la ferrovia, bisogna capire quale fruizione da parte dei cittadini avrà la zona.

Su quest'ultimo punto i rappresentanti del Forum per il parco dell'energia, hanno assicurato che il regolamento che sta predisponendo Roma Natura (Ente gestore del Monumento naturale istituito nell'area) prevede per il lago e la relativa spiaggia un regime di tutela integrale per preservare l'ambiente lacuale.

PIANO RISANAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA, AL VIA LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE AMBIENTE

17/05/2022 - All'audizione di oggi, la prima di un ciclo di quattro. Hanno partecipato la Provincia di Viterbo e il Difensore civico del Lazio, che hanno annunciato piena collaborazione con la commissione e l'invio di approfondimenti tecnici nei prossimi giorni. Il Difensore civico si è soffermato sul ruolo e sulle funzioni degli organi di garanzia, sottolineando come delle 800 istanze che arrivano ogni anno dai cittadini, un discreto numero riguardano agricoltura e ambiente. Ha, infine, ricordato come nella proposta di legge attualmente in discussione verrà aggiunto ai suoi compiti anche quello di garante del

diritto alla salute e quindi questa rappresenta un'opportunità per mettere già in atto questa previsione legislativa.

Audizione del 19 maggio 2022

Odg: audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 77](#) del 3 febbraio 2022 concernente: "Approvazione dell'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)".

Invitati: Arpa Lazio; Cnr; Enea; Ispra; Snpa; Asl Roma 1; Asl Roma 2; Asl Roma 3; Asl Roma 4; Asl Roma 5; Asl Roma 6; Asl Viterbo; Asl Rieti; Asl Latina; Asl Frosinone.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, LE AUDIZIONI CON ARPA, ISPRA E ASL

19/05/2022 - Seconda tornata di audizioni nella commissione Ambiente del Consiglio regionale del Lazio sul Piano di risanamento della qualità dell'aria. Oltre ai rappresentanti delle Asl del Lazio, che hanno chiesto maggior diffusione fra i cittadini dei dati, è intervenuta Rossella Cintoli, direttrice tecnica dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che ha messo in evidenza il ruolo di Arpa: "Abbiamo affiancato la direzione regionale in tutta l'attività di elaborazione dei dati e di previsione degli scenari futuri. La qualità dell'aria è significativamente migliorata negli ultimi dieci anni. È stata anche rivista la classificazione dei Comuni, con la riduzione di quelli in classe 1 e 2 (le categorie più inquinate) del 50 per cento. Restano criticità, con particolare riferimento alla situazione della Valle del Sacco. Da qui nascono le azioni previste nel piano, che,

nelle nostre simulazioni, ci porteranno a rientrare nei limiti previsti”.

Giorgio Cattani, responsabile della sezione di monitoraggio della qualità dell'aria dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha ricordato che “l'organizzazione della Regione Lazio è ai massimi livelli nel contesto nazionale ma anche internazionale. Significativa la presenza nel piano di risanamento dell'indagine statistica sull'uso delle biomasse legnose per riscaldamento e camini, uno dei principali responsabili della presenza di particolato nell'aria. Siamo in una fase in cui ci aspetta importante evoluzione: nel settembre 2021 le linee guida dell'Oms hanno posto obiettivi più ambiziosi sul miglioramento della qualità dell'aria. Siamo in attesa della nuova direttiva europea, con sfide anche più difficili, ma gli scenari presenti nel piano sono già proiettati in questo futuro”.

Audizione del 19 maggio 2022

Odg: audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 77](#) del 3 febbraio 2022 concernente: "Approvazione dell'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)".

Invitati:

Copagri, Coldiretti Lazio, CIA Lazio, Confagricoltura Lazio, CNA Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, CGIL Lazio, USB Lazio, UGL Lazio, Unindustria Lazio, Unione Italiana Cooperative Lazio, Confcommercio, Confartigianato, Confindustria Lazio, Confederazione AEPI, Confesercenti Roma e Lazio, Federlazio, Unindustria Lazio, Legacoop Lazio-Roma, Confimprese Lazio, AGCI Lazio-Roma, ANACI Lazio, ASS.I.A.C., ANAMNI, UNAI.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, LE AUDIZIONI CON SINDACATI E IMPRENDITORI

24/05/2022 - Terza tornata di audizioni in commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale sul piano di risanamento della qualità dell'aria. Dopo le prime due dedicate all'ascolto di enti, Province Asl, Arpa e Ispra, è stata la volta delle associazioni di categoria.

Confagricoltura Lazio ha puntato l'attenzione sull'esigenza di tenere insieme esigenze produttive e sostenibilità ambientale, facendo notare come in alcuni passaggi il piano "sembra calibrato su altre esperienze, magari più legate all'allevamento intensivo rispetto al Lazio". Secondo Ugl Lazio è "essenziale il confronto per arrivare a un provvedimento che non vada contro i territori e le realtà produttive". Apprezzamento da parte di Aepi che ha parlato di "strumento importante, perché rappresenta un ulteriore passo per la qualità della vita dei cittadini: ogni azione di sviluppo deve essere in funzione della qualità dell'aria".

Anche secondo Unindustria Lazio è "un piano che va nella direzione giusta". Secondo l'associazione, però, in alcune parti ci sono norme troppo restrittive, come quella che prevede misure compensative oltre all'utilizzo delle tecnologie più avanzate e i limiti troppo bassi. "Si tratta – spiega Unindustria – di norme che non sono previste dalle altre Regioni e che quindi potrebbero dirottare altrove gli investimenti".

Confimprese Italia da parte sua ha puntato sulla necessità di "integrare le attuali reti di monitoraggio con

strumenti innovativi”. Infine, l’Assiac, associazione degli amministratori di condominio che ha messo in evidenza la necessità di investire sul “fotovoltaico e le caldaie di nuova generazione, anche promuovendo l’adeguamento degli impianti elettrici”.

Le audizioni si concluderanno la prossima settimana con una seduta dedicata alle associazioni ambientaliste,

Seduta n. 85 del 26 maggio 2022

Odg:

Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 109/VIII](#) concernente: “Istituzione del Monumento Naturale "Zona Umida le Rosce - Mola tra le Vene" nel Comune di Collalto Sabino (RI), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii”.
Proposta di legge regionale [n. 306](#) recante “Disposizioni per il riordino delle aree naturali protette.

SINTESI

Il Comune di Collalto Sabino (RI) ha chiesto alla Regione l’istituzione del Monumento Naturale “Zona umida le Rosce-Mola tra le Vene” con una prima perimetrazione areale di circa 60 ettari, escludendo la candidatura del Comune nella gestione del Monumento Naturale, ritenendo l’Ente di Gestione della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia più idoneo per le sue competenze specialistiche e l’ambito territoriale di competenza. Con lo Schema di decreto si istituisce il suddetto monumento affidandolo all’Ente di Gestione sopra citato, secondo quanto proposto dal Comune.

La pdl [n. 306](#) (d’iniziativa della giunta regionale) prevede la fine della gestione di alcune aree da parte dei Comuni o dei consorzi di Comuni e l’accorpamento ad altri enti e

viene prevista la possibilità di nominare un direttore per sei aree naturali protette. L'accorpamento interessa: la riserva di Tor Caldara, affidata al parco dei Castelli Romani, la Riserva di Macchiatonda, accorpata al parco naturale regionale di Bracciano - Martignano, del parco sub-urbano Valle del Treja, accorpato alla riserva naturale Lago di Vico, e della riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, affidata alla riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia. Regolate le modalità di passaggio, con particolare riferimento ai beni e al personale e lo scioglimento dei due consorzi di Comuni che erano stati costituiti per la gestione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AMBIENTE, NUOVO MONUMENTO NATURALE NEL COMUNE DI COLLALTO SABINO

26/05/2022 - La commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale ha dato parere favorevole all'istituzione del monumento naturale "Zona Umida le Rosce - Mola tra le Vene" nel comune di Collalto (Ri).

Si tratta di un'area di 67 ettari che ha particolare rilevanza per due motivi: forma una connessione fra due zone separate della riserva naturale regionale Monte Navenga e Monte Cervia e include l'area di rilevanza erpetologica di livello Nazionale Fosso di Riancoli, Rio di Ricetto, Fosso della Peschiera, estremamente importante per la salvaguardia di diverse specie di anfibi.

Dopo il parere della commissione lo schema di decreto torna ora all'attenzione del presidente della Regione per la firma definitiva.

Audizione n. 77 del 31 maggio 2022

Odg: Audizione in merito alla Proposta di deliberazione consiliare [n. 77](#) del 3 febbraio 2022 concernente: “Approvazione dell’aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell’aria (PRQA)”.

Invitati: Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti, Comune di Frosinone, Legambiente Lazio, WWF Lazio, Italia Nostra, Salviamo Il Paesaggio, Associazione Forum Ambientalista, Green Peace.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, ULTIMA AUDIZIONE IN COMMISSIONE AMBIENTE

31/05/2022 - Ultima audizione sul piano di risanamento della qualità dell’Aria nella commissione Ambiente del Consiglio regionale. È stata la volta di Legambiente Lazio, che ha posto l’esigenza di inserire, seppur in forma non prescrittiva, ma come “visione di scenario”, un target relativo ai nuovi limiti stabiliti dall’Organizzazione mondiale della sanità per la concentrazione di sostanze climalteranti. “Si tratta di limiti – ha dichiarato Legambiente – molto più restrittivi di quelli attuali, che dovranno essere prima recepiti dall’Ue e a caduta dagli Stati. Vale la pena essere pronti”. Nel complesso, dall’associazione ambientalista è arrivato un giudizio positivo.

L’assessore alla Transizione ecologica, da parte sua, ha spiegato che tali limiti, non essendo ancora previsti nella legislazione, non possono essere un punto di riferimento per il piano attuale, ma ha dichiarato la sua disponibilità a tenerne conto, proprio come scenario futuro.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 80 del 12 maggio 2022

Odg: esame finale della proposta di legge [n. 313](#) del 7 ottobre 2021 concernente: “Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti” (Esame Finale).

SINTESI

Audizione sulla pdl [n. 313](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) che dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto e di concessione eseguiti nel territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La pdl prevede l’introduzione del Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici, e il Comitato regionale per la qualità del lavoro. Dagli invitati sono stati spessi pareri in parte a favore delle nuove norme, in parte contrari, in particolare in merito al timore

che le nuove. Inoltre, si ritiene che la tutela della garanzia della congruità delle basi d'asta da parte delle amministrazioni, così come prefigurata in questo testo normativo, sia insufficiente. Altra contrarietà, è stata espressa in merito al paventato aumento del contenzioso dovuto agli ulteriori vincoli introdotti dalla nuova legge.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

QUALITÀ DEL LAVORO NEI CONTRATTI PUBBLICI, VIA LIBERA IN COMMISSIONE

12/05/2022 - La commissione Lavoro del Consiglio regionale ha dato il via libera definitivo alla proposta di legge sulla qualità di lavoro nei contratti pubblici, dopo l'esame e il parere favorevole della commissione Bilancio. È stato modificato il titolo della proposta, che diventa "Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici". La proposta passa adesso all'esame del Consiglio regionale.

Audizione n. 149 del 12 maggio 2022

Odg: Chiusura del Leonardo Spa, sito di Pomezia.
Invitati: Azienda Leonardo S.p.A.; Sindaco Comune di Pomezia.

SINTESI

Sindacati e sindaco di Pomezia dicono un forte 'no' in audizione sulla chiusura di (Leonardo Spa) che si appresta a spostarsi a Roma-Tiburtina. Chiesto alla Regione di avviare un tavolo di confronto con il Mef che detiene il 30% del capitale azionario. Le ragioni di opposizione al trasferimento sono: la forte crescita della società, la posizione strategica sul territorio e il grave contraccolpo sull'indotto. L'assessorato regionale h

assicurato che muoverà i suoi passi per affrontare la questione con il governo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEONARDO SPA: IL NUOVO PIANO RAPPRESENTA UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

12/05/2022 - La questione del trasferimento della Leonardo Spa, dal sito di Pomezia a quello di Tiburtina, torna all'attenzione della Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, con un'audizione con i vertici aziendali.

Filippo Maria Grasso, direttore Relazioni Istituzionali Italia di Leonardo ha illustrato alla commissione i pilastri del progetto di trasferimento del sito e puntualizzato che: “non è delocalizzazione, ma redistribuzione all'interno del territorio della Regione Lazio dei due poli di eccellenza europei. Una redistribuzione ragionata che permette, appunto, di essere concorrenziali con aziende europee, ma soprattutto di razionalizzare la logistica, perché avvicina il centro di ricerca ingegneristico con quello di produzione. Il piano, dunque, rappresenta per il territorio e l'intero settore una grande opportunità di sviluppo di competenze e capacità tecnologiche e produttive”.

Per quanto riguarda Pomezia, in località Santa Palomba sarà realizzato un hub logistico a servizio delle attività produttive che insistono sulla Regione Lazio. Il direttore Grasso ha precisato che il rafforzamento degli impianti produttivi laziali, in ottica industria 4.0 sarà sostenuto con un investimento pari a 24 milioni di euro, di cui 15 milioni per il sito di Tiburtina e 9 milioni per quello di Cisterna di Latina, finanziate con risorse proprie

dell'azienda e che non è prevista alcuna riduzione dell'organico. Per arginare eventuali difficoltà derivanti dal trasferimento dei dipendenti, il direttore delle Risorse umane di Leonardo ha illustrato un piano di organizzazione aziendale che prevede Smart working e co-working, ma anche una mobilità sostenibile con le navette aziendali.

Preoccupazioni sul futuro di Pomezia, orfana di una realtà economica come quella di Leonardo, si è espresso il sindaco del Comune. Stesse preoccupazioni, sulle ricadute economiche, sociali e sulla perdita dell'indotto, sono state condivise dai consiglieri di maggioranza e opposizione, presenti oggi in audizione.

A conclusione dell'incontro l'assessore regionale ha parlato di una Regione che in questi 9 anni di amministrazione ha creduto e puntato molto sulla concertazione, soprattutto quella tra l'azienda e i sindacati. Infine, ha proposto una possibile collaborazione della Regione Lazio per il futuro del sito di Pomezia. L'assessore ha parlato della Regione Lazio tra le più innovative, molto impegnata nella ricerca e qualora ci fossero i margini la collaborazione potrebbe avvenire attraverso un bando specifico e con i fondi del PNRR.

Seduta n. 81 del 24 maggio 2022

Odg: Proposta di legge [n. 291](#) del 15 aprile 2021 concernente: "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo" (Esame Finale).

Audizione n. 151 del 24 maggio 2022

Odg: Audizione sulla Proposta di legge [n. 303](#) del 12 luglio 2021 concernente: "Disposizioni per sostenere iniziative e

progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività".

Invitati: Telefono Rosa, Aidos, Aied, Befree, Differenza Donna, Lucha y Siesta, Casa Internazionale delle Donne.

Audizione n. 152 del 24 maggio 2022

Odg: Audizione sulla Proposta di legge [n. 254](#) del 6 novembre 2020 concernente: "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale".

Invitati: CSV Lazio, Gruppo nidi infanzia, Unicef, Action Aid, Unione degli Studenti, Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola (ANP), Croce Rossa, Scarabocchiando.

SINTESI

La pdl [n. 291](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell'ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori, del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un "Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro", composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un "Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro", finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

La pdl [n. 303](#) (d'iniziativa dei consiglieri Capriccioli (+Europa) e Bonafoni (LcZ)) punta a valorizzare e sostenere le attività delle istituzioni scolastiche al fine di realizzare un progetto di sviluppo delle potenzialità e delle

personalità in ogni suo aspetto, assicurando a tutte le bambine e bambini, ragazze e ragazzi, una corretta informazione sessuale e un'educazione all'affettività, intese nei loro diversi aspetti inclusi quelli emozionali, biologici, culturali e giuridici. Previsti finanziamenti a favore dell'Ufficio scolastico regionale e le scuole singole o associate; gli istituti penitenziari minorili; i consultori familiari; enti e organismi del terzo settore che abbiano tra le finalità statutarie quelle indicate dalla nuova proposta di legge.

La pdl [n. 254](#) (d'iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) si intende promuovere lo sviluppo di una rete educativa tra scuola, famiglia e territorio con il coinvolgimento attivo dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie, degli enti territoriali, delle istituzioni pubbliche e private, degli enti del Terzo settore, al fine di favorire la formazione di una comunità educante che possa sostenere le istituzioni scolastiche nell'attuazione del processo educativo delle nuove generazioni e sia in grado di contribuire all'arricchimento e alla qualificazione dell'offerta educativa, anche attraverso la promozione e il sostegno del processo di digitalizzazione della scuola. Previsto, presso l'assessorato competente in materia d'istruzione, un tavolo tecnico permanente "scuola e territorio" come sede di rappresentanza e confronto dei soggetti della comunità educante nonché di interazione con l'amministrazione regionale. Prevista anche la promozione, salvaguardando la centralità della didattica in presenza, del processo di digitalizzazione in ambito scolastico e l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) nella didattica e nell'organizzazione del

sistema scolastico regionale tramite il Piano regionale per la promozione della digitalizzazione scolastica.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN NONA COMMISSIONE ALLA LEGGE SU SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE LAVORATIVO

24/05/2022 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio ha approvato la Proposta di legge n. 291 del 15 aprile 2021 concernente: “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”. Il testo verrà trasmesso all’aula consiliare per l’esame definitivo.

Prima del voto finale, la nona commissione ha votato l’articolo 14 (“Disposizioni finanziarie”), così come emendato dalla commissione Bilancio, che aveva semplicemente traslato di un anno il periodo del finanziamento regionale, dal biennio 2022-2023 a quello 2023-2024). La stessa commissione Bilancio aveva invece confermato lo stanziamento di 2,1 milioni di euro.

Il provvedimento si compone di 15 articoli e dispone una serie di interventi al fine di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro, diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo ed elevando il sistema di informazione, comunicazione, controllo e vigilanza in materia. La proposta di legge, inoltre, mira a prevenire i rischi di infortuni e le malattie professionali, nonché a contrastare il lavoro irregolare, le pressioni fisiche e psicologiche e le molestie sul lavoro, a promuovere misure per favorire il benessere organizzativo. Infine, sono previste anche

disposizioni per agevolare l'accesso dei pazienti oncologici al risarcimento previdenziale dell'Inail per i tumori correlabili con il lavoro svolto.

Per realizzare gli obiettivi della proposta di legge, è previsto un "Piano strategico regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro" di durata biennale (articolo 4), soggetto ad aggiornamenti anche prima della scadenza, che individuerà gli ambiti, le priorità e i criteri per la localizzazione di interventi in aree specifiche del territorio regionale. Sono altresì previsti: l'istituzione di una "Giornata per la salute e la sicurezza sul lavoro" (art. 5); un "Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro (art. 10); uno "Sportello per la sicurezza sul lavoro" (art. 11); infine, un "Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (art. 12).

PROPOSTE DI LEGGE SU EDUCAZIONE SESSUALE E PATTI EDUCATIVI. DUE AUDIZIONI IN IX COMMISSIONE

24/05/2022 - Due le audizioni di oggi in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio, la prima relativa alla proposta di legge n.303 sulle "Disposizioni per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività", la seconda, sulla pl riguardante le "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale".

Dagli interventi delle associazioni presenti è stato manifestato plauso all'iniziativa legislativa, anche se non sono mancate alcune osservazioni. Dalla referente di

Aidos come da Differenza Donna, la proposta di ampliare i soggetti coinvolti dalla legge, pertanto la richiesta di coinvolgere, nei progetti di informazione sessuale ed educazione all'affettività, tutta la comunità scolastica a cominciare dai docenti. Per la Casa internazionale delle donne si tratta di uno strumento necessario, affinché non sia lasciato a You Tube il delicato compito dell'educazione sessuale negli adolescenti. Non sono mancati riferimenti alla necessità di finanziare i progetti in modo stabile e ordinario e porre fine a interventi spot, spesso inadeguati.

Sul ruolo primario della famiglia nell'educazione sessuale dei ragazzi, lasciando alla scuola un ruolo sussidiario, si è espressa, invece, la referente del Moige. Secondo quest'ultima attraverso un patto scuola/famiglia, sarebbero garantiti anche approcci diversi al tema.

A seguire, si è tenuta la seconda audizione sulla proposta di legge n. 254 in merito alle "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale". Hanno aperto gli interventi i referenti del CVS Lazio, i quali, pur condividendo lo spirito della legge, hanno illustrato quanto sia necessario, per la realizzazione dei patti educativi, il coinvolgimento di un terzo, in grado di tenere insieme tutti gli attori coinvolti. Inoltre, sempre dal CVS Lazio l'invito affinché la legge sia una cornice, pertanto meno rigida e quindi in grado di favorire in un secondo momento la concertazione tra le parti, dunque i patti educativi, anche sulla base delle diverse realtà territoriali. Ed è proprio sulla diversità territoriale e sull'esigenza di una legge che preveda i patti di comunità è intervenuta la dirigente scolastica del VI

Municipio, che ha messo sul tavolo la complessità di alcuni quartieri come quello dove insiste la scuola di Tor Bella Monaca, da lei diretta. Territori popolati per il 39% da stranieri e realtà complesse, dove gli interventi educativi extrascolastici, sono spesso organizzati da associazioni di volontariato in assenza delle istituzioni.

Audizione n. 153 del 31 maggio 2022

Odg: audizione sulla proposta di legge [n. 254](#) del 6 novembre 2020 concernente: "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale".

Invitati: Forum Diseguaglianza e Diversità, Cemea, Fondazione Paolo Bulgari, Fondazione Charlemagne, Associazione A sud, Associazione Da Sud.

Audizione n. 154 del 31 maggio 2022

Odg: audizione sulla proposta di legge [n. 303](#) del 12 luglio 2021 concernente: "Disposizioni per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività".

Invitati: Telefono Rosa, Scosse, Non una di meno, Circolo Mario Mieli, Arcigay, Di Gay Project.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EDUCAZIONE SESSUALE E PATTI EDUCATIVI, SECONDO CICLO DI AUDIZIONI

31/05/2022 - Proseguono le audizioni in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio, sulle proposte di legge n.303 in merito alle "Disposizioni per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività", e sulla n. 254 "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di

comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale".

Per l'associazione Cemea, la legge sulla comunità educante e sui patti educativi è senz'altro una iniziativa importante sebbene servirebbe superare la logica dei bandi come quella dei progetti annuali e l'eccessiva frammentazione dei patti. Infine, sempre da Cemea è giunta la proposta di istituire un Osservatorio sui Patti educativi con un comitato scientifico e di rendicontazione sul loro funzionamento. Sulla digitalizzazione nelle scuole, Cemea ha esortato ad una scuola sì digitale ma attiva e non schiacciata sui programmi predefiniti.

Secondo la Fondazione Charlemagne, l'art.1 della legge dovrebbe coinvolgere sempre nell'ottica di collaborazione tra pubblico e privato, anche gli enti filantropici. Per l'associazione A SUD questa legge potrebbe ampliare lo spettro d'azione, prevendo come per le comunità energetiche, le comunità educative concentrate anche sui temi dell'emergenza climatica e il rispetto per l'ambiente. Le comunità e le scuole come presidi della cura dell'ambiente. A favore di un'ottica d'insieme su tutto ciò che costituisce una comunità, da energetica a educativa, si è espresso il referente dell'associazione Da SUD, impegnata in progetti di contrasto alla mafia.

Sulla legge per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale e educazione all'affettività, sono intervenuti l'associazione Scosse e Circolo Mario Mieli.

Secondo Scosse questa legge colma un vuoto legislativo e approccia all'argomento secondo le direttive dell'Onu.

Attraverso i patti educativi, sempre per Scosse, sarà importante insegnare sin dall'infanzia, a combattere gli stereotipi di genere e l'omotransfobia, ampliando i destinatari dei progetti di formazione ai docenti e a tutta la comunità scolastica. Per il Circolo Mario Mieli, da sempre impegnato sulle tematiche dell'orientamento sessuale e al contrasto alle problematiche legate alla presenza di infezioni sessualmente trasmissibili, è importante che l'educazione sessuale sia considerata come educazione all'affettività, non come sapere generico che riguardi solo il fisico.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione n. 83 del 17 maggio 2022

Audizione congiunta con VIII Commissione

Odg: audizione sullo stato di avanzamento delle procedure di acquisizione formale al Demanio – Ramo Idrico del Lago “Bulicante ex Snia” di Roma”.

Invitati: Regione Lazio, direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, direttrice Wanda D'Ercole; Regione Lazio, direzione regionale Ambiente, direttore Vito Consoli; ufficio di scopo piccoli comuni e contratti di fiume, Cristiana Avenali; Roma Capitale, assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia; direttore Pau Gianni Gianfrancesco, Francesca De Luca Trupputi Schinosa; Municipio V, assessore all'Ambiente Edoardo Annucci; Agenzia del demanio, responsabile territoriale Filippo Salucci, Loredana Randisi; Roma Natura, presidente Massimo Gubbiotti, direttore Emiliano Manari; Forum territoriale permanente "Parco delle Energie", Alessandra Valentinelli.

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione VIII)

Audizione del 24 maggio 2022

Odg: Audizione su biodigestore Casal Selce

Invitati:

Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, assessora Sabrina Alfonsi, Presidente Municipio XIII Sabrina Giuseppetti, assessora XIII Municipio Cinzia Giardini, Associazione no profit Cittadini a difesa dell'Agro romano dei territori di

Casal Selce, Casalotti, Castel di Guido, Massimina, Patrizio Veronelli; Manuel Procaccini, Stefano Erbaggi, Comitato di Castel di Guido Comprensorio Borgo Colle Monastero Stefania Corna, Elisabetta Musso.

SINTESI

A novembre 2018 è stato dato ad Ama il via libera per realizzare, entro cinque anni, l'impianto di compostaggio progettato a Casal Selce, tra le frazioni di Castel di Guido, Casalotti e Massimina. Esiste già il parere finale della Conferenza dei Servizi è favorevole ed anche la Via rilasciata dalla Direzione Rifiuti regionale. Superato anche l'ostacolo legato a un vincolo paesaggistico presente sul territorio grazie al nulla osta del Ministero dei Beni Culturali. Il progetto approvato è leggermente diverso, in quanto ridimensionato, rispetto all'originale presentato a luglio 2017 dall'allora assessore Pinuccia Montanari (rispetto ai 167mila metri quadrati iniziali di superficie totale occupata si è passati a 165mila e 560 di terreno). Previsto il trattamento di 60mila tonnellate l'anno di rifiuti organici urbani biodegradabili, materiale verde e legno, trasformandoli in concime tramite tecniche di biostabilizzazione aerobica. Rimane il timore per gli eventuali miasmi che potrebbero investire la zona circostante, tenendo conto che le prime case sono distanti solo 500 metri.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ANCORA UN NETTO "NO" DEI COMITATI DEI CITTADINI AL BIODIGESTORE DI CASAL SELCE

05/2022 - La questione del Biodigestore di Casal Selce torna all'attenzione del Consiglio regionale del Lazio. Dopo l'audizione del 28 febbraio scorso in commissione Trasparenza, oggi i rappresentanti dell'Associazione

“Cittadini a difesa dell’agro romano dei territori di Casal Selce, Casalotti, Castel di Guido, Massimina” e quelli del “Comitato di Castel di Guido Comprensorio Borgo Colle Monastero” sono tornati alla Pisana – stavolta in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti – per ribadire la loro netta contrarietà all’impianto di trattamento dei rifiuti organici proposto dal Comune di Roma Capitale nella zona di Casal Selce. Negativo anche il parere espresso dall’assessora alle Politiche dell’Ambiente, del decoro urbano, Politiche del Commercio, Sviluppo Locale, del XIII Municipio di Roma. Stigmatizzata dai presenti l’assenza del sindaco e dell’assessora all’agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti della Capitale.

I rappresentanti dei cittadini hanno ribadito la loro netta contrarietà all’impianto poiché – a loro avviso – l’area individuata non è idonea, in quanto a forte rischio idrogeologico, a soli due chilometri dalla discarica di Malagrotta e anche per le eventuali conseguenze sulla salute dei residenti, soprattutto anziani e bambini. A tal proposito sono stati citati dati che mettono in correlazione l’aumento della temperatura e delle polveri sottili nell’aria con l’aumento delle malattie respiratorie e circolatorie e con quello dei casi di tumore, riscontrati in altre situazioni simili.

I comitati hanno anche dimostrato che la viabilità di quel quadrante non è in grado di sostenere l’impatto dei numerosi mezzi dell’Ama che porterebbero i rifiuti nell’impianto. È stato suggerito piuttosto di intervenire in quei territori con il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e con progetti di ecoturismo e di

piste ciclabili, data la vicinanza alle aree naturali ricomprese nel patrimonio paesaggistico della Regione, che ospitano numerose specie protette.

COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Marietta Tidei (GM)

Audizione n. 75 del 9 maggio 2022

Audizione congiunta con la XIII commissione

Odg: Adozione della deliberazione di Giunta regionale relativa al “Fondo per le attività del Consorzio industriale unico” di cui all’articolo 8, comma 3, della L.R. n. 20/2021.

Invitati: Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Start-up e Innovazione; Francesco De Angelis, presidente del Consorzio industriale unico del Lazio.

SINTESI

L’art. 8, comma 3, della L.R. n. 20/2021 dispone che con apposita deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sentito il parere della commissione consiliare permanente competente in materia, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione e per la rendicontazione delle risorse. La concessione delle risorse economiche è stabilita dal comma 2 del medesimo articolo che dispone un apposito fondo denominato “Fondo per le attività del Consorzio unico concernenti lo sviluppo industriale, la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l’internazionalizzazione”,

la cui dotazione finanziaria è pari a euro 5.000.000 per l'anno 2022.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE CONGIUNTA SUL CONSORZIO INDUSTRIALE UNICO DEL LAZIO

12/05/2022 - Il neonato Consorzio industriale unico del Lazio è stato al centro di un'audizione che si è svolta oggi in Consiglio regionale del Lazio, nella seduta congiunta della XI commissione (Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione) con la XIII commissione (Trasparenza e pubblicità). In particolare, l'oggetto della riunione ha riguardato l'adozione della deliberazione di Giunta regionale relativa al "Fondo per le attività del Consorzio industriale unico" di cui all'articolo 8, comma 3, della L.R. n. 20/2021. All'audizione, richiesta da un gruppo consiliare di minoranza, sono intervenuti l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Start-up e Innovazione, e il presidente del Consorzio industriale unico del Lazio.

Secondo i richiedenti, il Consorzio unico è stato dotato di una serie di funzioni che sono andate oltre la volontà iniziale di razionalizzare i consorzi e crearne uno solo per tutto il Lazio. Inoltre, secondo i consiglieri di opposizione, con l'ultima legge di stabilità regionale è stata stanziata una cifra eccessiva, 5 milioni di euro solo come parte corrente, ridotta poi a 2,5 milioni. Critiche sono state fatte anche al ritardo accumulato dalla Giunta per definire i criteri e le modalità per la concessione e per la rendicontazione delle risorse stanziata, visto che la norma

prevedeva di adottare la delibera di Giunta entro 60 giorni dall'approvazione della legge di stabilità.

L'assessore regionale ha spiegato che il nuovo Consorzio sarà fondamentale per valorizzare il territorio e le attività produttive del Lazio, senza essere in concorrenza con le funzioni svolte da Lazio Innova in tema di politiche industriali e dello sviluppo delle aree consortili. Il rappresentante della Giunta ha anche precisato che nell'apposito capitolo di bilancio è previsto uno stanziamento iniziale di cinque milioni di euro ripartiti nel triennio 2022-2024, più precisamente 2,5 milioni nel 2022, 1,5 milioni nel 2023 e un milione nel 2024. Tale importo necessita di una delibera di Giunta – che l'assessore si è impegnato a garantire entro il 30 giugno – per definire criteri e modalità dell'erogazione di queste risorse. Dopo le opportune verifiche di compatibilità con le norme che disciplinano gli aiuti di Stato.

Da parte sua, il presidente del Consorzio unico ha precisato che l'ente non fa concorrenza alle imprese, bensì lavora per le imprese. A suo avviso, la Regione Lazio ha inteso costituire uno dei più grandi consorzi industriali d'Italia, approvando norme molto importanti di riforma, che mettono in campo nuove finalità per raggiungere l'obiettivo di far diventare il Consorzio uno strumento utile per le imprese, soprattutto con riferimento alla reindustrializzazione dei siti dismessi, al tema della green economy e alla programmazione sui fondi europei.

Seduta n. 79 del 30 maggio 2022

Odg: All'ordine del giorno l'esame di due schemi di deliberazione di Giunta:

1) S.D. [n. 220](#) (Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 "Disciplina del sistema fieristico regionale");

2) S.D. [n. 219](#) (Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: "Disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita").

3) S.D. [n. 231](#) (Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 - Testo Unico del commercio - art. 34. data di inizio dei saldi estivi per l'anno 2022 e divieto delle vendite promozionali nei 30 giorni precedenti)

SINTESI

Lo S.D. [n. 219](#) detta le disposizioni attuative del Testo Unico del Commercio, stabilendo gli indirizzi, i criteri, i requisiti e le procedure per l'avvio, l'ampliamento, il trasferimento, l'accorpamento, la concentrazione e la cessazione delle attività di commercio al dettaglio, e quelle svolte congiuntamente al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa. Indica le procedure semplificate per il rilascio dei titoli abilitativi per l'apertura e l'ampliamento delle superfici di vendita delle medie e grandi strutture. Inoltre, indica criteri e requisiti per l'istituzione di punti di primo soccorso e le modalità con cui effettuare il consumo sul posto degli alimenti negli esercizi di vicinato.

Lo S.D. [n. 220](#) determina i requisiti degli organizzatori di manifestazioni fieristiche pubblici e privati, anche appartenenti a paesi esteri, nel rispetto dei principi stabiliti dall'ordinamento europeo; i requisiti delle sedi fieristiche; requisiti e criteri di riconoscimento delle qualifiche delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale. Stabilisce

modalità e termini per la presentazione della comunicazione per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e le modalità, le procedure e i termini per l'adozione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche. Sono anche indicati i criteri di composizione e modalità di funzionamento del Tavolo per il sistema fieristico regionale, nonché i suoi compiti. Contemplati i requisiti dei destinatari, criteri, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dell'articolo 11 della L.R. 21/2020 e i sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, nazionale e regionale.

Lo S.D. [n. 231](#) fissa, per il 2022, la data di inizio dei saldi estivi per il primo sabato del mese di luglio, corrispondente per l'anno 2022 al giorno 2 luglio, in conformità a quanto previsto nell'accordo approvato alla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome il 24 marzo 2011. Si conferma anche il divieto di vendite promozionali nei 30 giorni precedenti la data di avvio dei saldi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK AI SALDI ESTIVI DAL 2 LUGLIO E AL NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

30/05/2022 - La Commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione del Consiglio regionale del Lazio, ha dato parere favorevole all'unanimità allo schema di delibera della Giunta Regionale che fissa la data dell'inizio dei saldi estivi nel Lazio a sabato 2 luglio 2022. Il provvedimento è

stato adottato a seguito di consultazioni con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

La Regione si attiene agli orientamenti definiti in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che prevedono il via dei saldi estivi il primo sabato del mese di luglio. Tuttavia, in due regioni i saldi inizieranno un giorno prima (in Sicilia) o oltre 10 giorni dopo (dal 15 luglio in Trentino), per protrarsi oltre le sei settimane previste dalla Regione Lazio, nella maggior parte dei casi fino a fine agosto invece che al 13 agosto.

Sono proibite, come previsto dalla normativa regionale, le vendite promozionali nei 30 giorni precedenti il loro inizio, cioè dal 2 giugno. Come già per gli scorsi saldi invernali, infatti, si torna alla disciplina prevista dal Testo Unico ritenendo superata la fase della pandemia. Il documento torna ora subito in Giunta per l'approvazione definitiva entro appunto il 2 giugno.

La commissione ha poi espresso parere favorevole all'unanimità anche allo schema di deliberazione n. 220 (Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 "Disciplina del sistema fieristico regionale"). Accolte tre osservazioni delle 12 presentate dai consiglieri, delle quali due dall'opposizione e una della stessa presidente della Commissione.

Il nuovo Regolamento del sistema fieristico, proposto dall'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione" di concerto con l'Assessora al Turismo, Enti Locali,

Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, consta di 12 articoli e stabilisce i requisiti degli organizzatori di manifestazioni fieristiche pubblici e privati, anche appartenenti a paesi esteri - nel rispetto del principio di reciprocità di condizioni, delle sedi fieristiche, i requisiti e i criteri di riconoscimento delle qualifiche delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale, le modalità e i termini per la presentazione della comunicazione per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, le modalità, le procedure e i termini per l'adozione del calendario regionale delle manifestazioni. Queste ultime possono essere organizzate in modalità digitale o in modalità mista.

Viene inoltre istituito il Tavolo per il sistema fieristico regionale presso la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive, e definiti i criteri di composizione e le modalità di funzionamento, nonché i compiti del medesimo. Il Tavolo, che si riunisce con cadenza almeno semestrale, ha il compito di proporre obiettivi, strumenti e azioni per la realizzazione delle iniziative, ed è composto dall'Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive, o suo delegato, con funzioni di presidente e dall'Assessore regionale competente in materia di turismo, nonché da un rappresentante della direzione regionale competente in materia di manifestazioni fieristiche e uno delle strutture regionali competenti in materia di turismo e di agricoltura, nonché delle altre strutture regionali di volta in volta interessate. A questi soggetti si aggiunge un rappresentante ciascuno di Lazio Innova S.p.A, Arsial, Roma Capitale,

dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) del Lazio, dell'Unione delle Province Italiane (UPI) del Lazio, di Unioncamere Lazio, del Convention Bureau di Roma e Lazio, della Fiera di Roma e un rappresentante per ciascuna delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore. La partecipazione allo stesso è a titolo gratuito.

Le cosiddette “fiere-mercatali” che hanno luogo, con finalità prettamente commerciali, in coincidenza con particolari occasioni, eventi o festività, del tutto simili per modalità di gestione ad un mercato e rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina del commercio su area pubblica, non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento.

Rilevante la rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori e ai visitatori di ogni edizione, condizione necessaria per l'attribuzione o il mantenimento dei requisiti della qualifica internazionale, nazionale e regionale.

L'inserimento nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali avviene sulla base della comunicazione presentata entro il 30 marzo dell'anno precedente a quello di svolgimento della manifestazione fieristica e dell'attribuzione della relativa qualifica, entro il 30 maggio la data per l'inserimento nel calendario regionale per le manifestazioni a carattere locale. Il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali è adottato dalla direzione regionale competente entro il mese di novembre di ogni anno ed è

pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione. La Regione, entro il 15 maggio dell'anno precedente a quello di svolgimento delle manifestazioni fieristiche, trasmette al coordinamento interregionale l'elenco delle fiere internazionali e nazionali, al fine della pubblicazione delle stesse nel calendario fieristico italiano, che viene pubblicato sul sito internet della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (www.regioni.it), entro il mese di luglio dell'anno precedente a quello di svolgimento delle manifestazioni. Ai fini della concessione dei contributi, gli enti fieristici o gli organizzatori delle manifestazioni fieristiche devono avere la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale e operare nei settori economici individuati dal codice Ateco Istat: 82.30.00 - organizzazione di convegni e fiere. Gli ulteriori requisiti dei destinatari, i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi sono definiti nell'ambito di appositi bandi, adottati con cadenza annuale, nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Rimandato alla prossima seduta l'esame del Regolamento delle attività commerciali in sede fissa e delle forme speciali di vendita.

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Enrico Cavallari (GM)

Audizione n. 34 del 30 maggio 2022

Odg: “Criticità alloggi dei dipendenti delle imprese costruttrici ad Amatrice”.

Invitati: Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la Ricostruzione, Personale Claudio Di Bernardino; Direttore regionale dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile Carmelo Tulumello; Direttore Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Wanda D’Ercole; Sindaco del Comune di Amatrice Giorgio Cortellesi .

SINTESI

Affrontato il problema della mancanza di alloggi per i dipendenti delle ditte costruttrici che operano ad Amatrice. Chiesto l’intervento della Regione ma quest’ultima ha evidenziato – come è ovvio, visto che si tratta di ditte che operano su proprietà privata - che la questione non implica in alcun modo l’Ente regionale. Tutt’al più, la Regione può mettere a disposizione le soluzioni abitative temporanee (SAE) realizzate per dare alloggio nell’emergenza ai residenti, ove non più necessarie, e che comunque quest’ultime sarebbero soggette a canone.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AMATRICE, LA CARENZA DI ALLOGGI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA RICOSTRUZIONE IN COMMISSIONE

30/05/2022 - Il problema della mancanza di alloggi per i dipendenti delle ditte addette alla ricostruzione di Amatrice è stato portato oggi all'attenzione della commissione dodicesima del Consiglio regionale da parte del sindaco della cittadina laziale colpita dal sisma del 2016. Ulteriore problema che va ad aggiungersi ai tanti altri presentati finora dalla attività di ricostruzione, come ha aggiunto il sindaco, che ha chiesto un aiuto alla regione per questa tematica. Da parte regionale si è replicato però che i costi delle imprese al momento della stipula del contratto dovrebbero essere stati quantificati in ogni loro dettaglio, tal che non si può prospettare la problematica in questione come qualcosa di cui la Regione debba farsi carico.

Il sindaco di Amatrice ha voluto precisare che il problema riguarda principalmente la ricostruzione degli alloggi di proprietà privata e che si rischia un blocco dei cantieri, in mancanza di una soluzione, anzi già ora si assiste a un sostanziale fermo delle attività.

La direzione regionale Lavori pubblici ha negato però che le attività di ricostruzione ad Amatrice siano ferme; primo dato da conoscere, è stato aggiunto, è quello inerente alla consistenza numerica delle persone addette ai lavori di ricostruzione che necessitano di alloggio. In ogni caso le soluzioni abitative temporanee (SAE) realizzate per dare alloggio nell'emergenza ai residenti, ove non più necessarie a quest'ultimo scopo, possono essere

destinate a questa esigenza. Il sindaco ha riconosciuto che esiste questa possibilità ma aggiungendo che a fronte di 12 alloggi temporanei al momento disponibili, più di cento sono le domande presentate.

Se i numeri sono questi, è evidente che è necessario realizzare nuovi alloggi per i dipendenti delle ditte, ha fatto osservare il presidente della commissione. Tra i consiglieri si è registrata però una sostanziale adesione alla linea esposta dalla direzione regionale: in particolare, si è fatto notare come, specie in considerazione del fatto che il privato è ora libero di affidare i lavori a qualsiasi ditta di sua fiducia, i costi dei lavori stessi devono essere computati dalle ditte nel totale chiesto al committente al momento della firma del contratto, con esclusione di ogni costo ulteriore ed eventuale come quello che ora viene prospettato.

Precisato comunque da parte della direzione regionale che l'eventuale assegnazione di alloggi temporanei agli operai delle ditte sarebbe soggetta a canone, quindi è da escludere ogni tipo di ipotesi di danno erariale ventilata negli interventi precedenti, la parola è passata all'assessore regionale alle politiche per la ricostruzione, che ha detto di ritenere necessaria una seduta di commissione in cui si faccia il punto sui lavori in corso, visto che le opinioni sullo stato di avanzamento degli stessi sono così discordi. Detto che anche a suo avviso il problema degli alloggi per i dipendenti delle ditte non può essere una preoccupazione della Regione, l'assessore ha richiamato piuttosto l'attenzione dei presenti sul problema dei prezzi del materiale che rischiano di lievitare.

Problematica comunque, quella di oggi, che, se è stata rappresentata in sede istituzionale dal sindaco evidentemente esiste, a parere del presidente della commissione, che ha quindi chiuso i lavori odierni affermando che il tema va comunque tenuto presente dalla Regione.

XIII commissione – Trasparenza e pubblicità



Presidente: Chiara Colosimo (FdI)

Audizione n. 18 del 9 maggio 2022

Audizione congiunta con la XI commissione

Odg: Adozione della deliberazione di Giunta regionale relativa al “Fondo per le attività del Consorzio industriale unico” di cui all’articolo 8, comma 3, della L.R. n. 20/2021.

Invitati: Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Start-up e Innovazione; Francesco De Angelis, presidente del Consorzio industriale unico del Lazio.

SINTESI

(Vedi Commissione XI)

Audizione n. 20 del 20 maggio 2020

Odg: “Protocollo d’Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale per la realizzazione di un intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio nel territorio di Roma”.

Invitati:

Barbara Fabbrini, Capo del Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero di Giustizia;

Giuseppe Meliadò, Presidente della Corte d’Appello di Roma;

Dott. Vittorio Rapisarda Federico, Responsabile del Provveditorato interregionale per il Lazio-Abruzzo-Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;

Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma;

Maurizio Velocchia, Assessore all’Urbanistica di Roma Capitale;

Ornella Segnalini, Assessore ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale;

Filippo Salucci, Direttore dell’Agenzia del Demanio, direzione territoriale Roma Capitale;
Massimo Gubbiotti, Presidente di Roma Natura;
Luisa Sodano, Coordinamento Comitati “Insieme 17”;
Lorenzo Santonocito, Presidente del Gruppo consiliare Fratelli d’Italia del Municipio I di Roma.

SINTESI

Al centro dell’audizione il tema riguardante l’intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio da realizzare nel parco Teulada, area gestita da Roma Natura dove esiste una edificazione da destinare a edilizia militare. I residenti chiedono partecipazione al progetto. Iniziate da un paio d’anni le trivellazioni per sondare il terreno dalle quali è emersa una falda acquifera. Secondo la direzione regionale interessata l’intervento non intaccherebbe l’intera area del pratone di via Teulada che oggi è sostanzialmente abbandonata a sé stessa, gli interventi pervisti quindi, avrebbero carattere migliorativo. Il Ministero ha ribadito che l’intervento interessa soltanto la sezione penale, in quanto gli attuali uffici di piazzale Clodio versano in uno stato di degrado. La Corte d’appello di Roma, la sdemanializzazione di beni militari, prospettata come possibilità alternativa, non è facilmente realizzabile, mentre il Provveditorato interregionale per il Lazio-Abruzzo-Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, responsabile del progetto, ha detto che i beni demaniali disponibili sono stati già utilizzati per la giustizia civile e che la scelta del concorso internazionale di progettazione è strumento di riqualificazione a beneficio della città.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN COMMISSIONE TRASPARENZA IL PROGETTO DI
AMPLIAMENTO DELLA CITTÀ GIUDIZIARIA DI ROMA

20/05/2022 - Audizione oggi in commissione Trasparenza e pubblicità del Consiglio regionale sul tema del “Protocollo d’Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale per la realizzazione di un intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio nel territorio di Roma”. Sottoscritto il 15 maggio 2019, come detto dal richiedente l’audizione, il protocollo riguarda il parco Teulada, che è area di competenza di Roma natura: lo scopo, destinare la zona ad ampliamento degli uffici giudiziari. Le spiegazioni e le necessità esposte dalle parti istituzionali non hanno convinto il comitato dei cittadini, che chiede una partecipazione reale a questo progetto.

Sembra siano state già eseguite le prime perforazioni, ha proseguito la parte richiedente l’audizione. Area però in cui esiste anche una vasta edificazione destinata a edilizia militare, quindi si rende necessaria una valutazione circa l’opportunità di utilizzare un’area naturale protetta a questo scopo e non invece altri edifici già esistenti nella zona in questione, è stato detto dai richiedenti.

Da parte di un esponente del consiglio del Municipio I di Roma Capitale si è detto che le trivellazioni sono in realtà iniziate nel 2019-20. Novanta milioni di euro è la somma a cui ammonterebbero i fondi destinati alle opere. Evidenziata la presenza di una falda acquifera nel sottosuolo di questo, che è unico polmone verde del territorio. Nel protocollo si parla anche di un coinvolgimento dei cittadini che non c’è stato affatto, si è detto. Incrementare il processo telematico potrebbe essere un modo per evitare il ricorso a edificazioni.

Anche il Coordinamento Comitati “Insieme 17”, associazione di cittadini della zona Prati di Roma, ha confermato che si tratta dell’ultimo prato di Roma, per quanto riguarda l’area interessata dal progetto di cui al protocollo. L’area è inclusa nella riserva di Monte Mario, di qui la mobilitazione dei cittadini della zona. La tutela ambientale mal si concilia con questo progetto, secondo il coordinamento: piuttosto serve una valorizzazione di questa area, attualmente non fruibile perché non curata. La partecipazione a questa procedura è ciò che si chiede alle autorità da parte dei cittadini.

La direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione ha fatto osservare che il tavolo tecnico fu istituito per risolvere i problemi del tribunale penale di Roma; la ristrutturazione prevede inevitabilmente una dislocazione del personale e del materiale cartaceo degli anni passati, tale che si rende necessario liberare delle aree. Smentito che la cittadinanza non sia stata sentita su questa vicenda, perché nei municipi ci sono stati una serie di incontri. L’intervento non intaccherebbe l’intera area del pratone di via Teulada, per la direzione. L’edificazione circonda già completamente l’area, che è sostanzialmente abbandonata a sé stessa, tanto che gli interventi previsti rivestono piuttosto un carattere di valorizzazione, che avverrà sulla base di un progetto internazionale.

Da parte ministeriale, si è ribadito come la parte degli uffici giudiziari interessata da questo intervento sia solo quella penale. Lo stato attuale degli uffici di piazzale Clodio è di vero e proprio degrado, è stato detto. Anche le

prospettive tecnologiche di sviluppo del processo telematico necessitano di spazi adeguati. Le necessità sono quindi innegabili e le modalità individuate dal protocollo sono state una scelta politica conseguente.

Per la Corte d'appello di Roma, l'ipotesi di processo telematico non si può invocare come sostitutiva delle modalità tradizionali di processo penale, che affondano le loro origini nella storia del diritto e della civiltà giuridica: le modalità alternative da individuarsi eventualmente non possono far decadere il sistema di garanzie necessario. Anche la sdemanializzazione di beni militari, prospettata come possibilità alternativa, non è facilmente realizzabile.

Il Provveditorato interregionale per il Lazio-Abruzzo-Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili è intervenuto in qualità di responsabile del progetto. I beni demaniali disponibili sono stati già utilizzati per la giustizia civile, è stato detto. Precisato anche che si è scelta la strada del concorso internazionale di progettazione come strumento di riqualificazione a beneficio della città. Tra le soluzioni quella prescelta è stata la meno impattante, ha aggiunto il Provveditorato.

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali



Presidente: Antonio Aurigemma (Fdi)

Seduta n. 16 del 11 2022

Odg: esame delle relazioni informative presentate dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 "Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti" relative alle annualità 2017, 2018 (deliberazione 578/2019) e 2019, 2020 (decisione 18/2021);

SINTESI

Con la L.R. 25 maggio 2016, n. 6 si è riconosciuto il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di servizi di godimento individuale e collettivo, migliorandone e tutelandone i diritti. La legge ha spaziato dalla qualità dell'erogazione di servizi e scelte di consumo consapevole, alla sicurezza e qualità dei prodotti e allo sviluppo dell'associazionismo. Attenzione è stata rivolta alla corretta informazione, educazione e promozione in materia di tutela dei diritti dei consumatori. È stato istituito anche un osservatorio regionale dei prezzi. La clausola valutativa prevista dall'art. 12 dispone che la Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale un rapporto sulla tutela dei consumatori e degli utenti nel Lazio, avente ad oggetto, in particolare:

- a) lo stato di attuazione della presente legge e le eventuali modifiche che ritenga opportuno apportarvi per un migliore raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1;
- b) la rendicontazione relativa all'attuazione del programma strategico triennale e del piano di attività annuale di cui all'articolo 7;
- c) la rendicontazione delle iniziative finanziate ai sensi dell'articolo 7, comma 2;
- d) i rapporti prodotti dall'Osservatorio;
- e) la rendicontazione dell'attività svolta dal CRCU;
- f) lo stato delle iscrizioni al Registro, nonché la rendicontazione delle attività degli accertamenti e delle verifiche di cui all'articolo 11.

Il rapporto è pubblicato tempestivamente nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti web della Giunta e del Consiglio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TUTELA CONSUMATORI E UTENTI, APPROVATA LA RELAZIONE DEL COMITATO DI MONITORAGGIO

11/05/2022 - Il comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi del Consiglio regionale del Lazio ha esaminato le relazioni della Giunta sull'attuazione della legge 6/2016 per la tutela dei consumatori e degli utenti e ha approvato a sua volta una relazione conclusiva.

Il meccanismo previsto dalla legge istitutiva del comitato, infatti, prevede che la Giunta regionale presenti relazioni periodiche, le cui tempistiche sono previste nelle clausole valutative delle norme, e, a sua volta, il comitato le esamina fornendo le sue osservazioni attraverso un

documento conclusivo, nel quale si forniscono anche indicazioni per il lavoro futuro.

Nel merito del provvedimento esaminato oggi, sono state prese in considerazione due relazioni della giunta, relative ai bienni 2017-28 e 2019-20. Il comitato ha, intanto, espresso apprezzamento per il corretto adempimento della clausola valutativa e ha espresso una serie di osservazioni sulla tempestività e la continuità necessaria per il futuro, ha chiesto informazioni dettagliate sui progetti realizzati, ha chiesto, infine, di avere maggiori informazioni sull'attività dell'osservatorio dei prezzi e su quelle del Consiglio regionale consumatori e utenti.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp – Seduta del 5 maggio 2022

Odg: Richiesta di parere alla Corte dei conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Provincia di Viterbo;

RESOCONTO E SINTESI

Il quesito riguarda il ripiano degli squilibri e conseguente integrazione delle perdite di una società pubblica partecipata, le delucidazioni richieste servono ad evitare di incorrere nel cosiddetto “divieto di soccorso finanziario”, fatto salvo quanto previsto dal Codice civile. Pertanto, si richiede alla Corte l'interpretazione più coerente con lo spirito e le finalità delle specifiche disposizioni di contabilità pubblica. Fermo restando il divieto finanziario sancito dalla disposizione normativa, tuttavia la norma fa salvo quanto previsto dall'art.2447 del codice civile , ai sensi della quale: *“Se per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 c.c., gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società”*. Nel merito si è pronunciata anche la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con delibera n. 269/2015, la quale ha ribadito che, per le società a

partecipazione pubblica, nell'ipotesi di riduzione del capitale sociale, prevista dall'art. 2484, co. 1, n. 4, c.c., si possa reintegrare il capitale o trasformare la società ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile, e che tale nuova situazione non esoneri gli amministratori dalle relative responsabilità. Per questi motivi, alla luce di quanto evidenziato e considerato che la materia per la sua complessità e per la rilevanza della questione sottoposta dalla Provincia istante necessita di approfondimenti interpretativi, l'Udp decide di inviare il quesito alla Corte dei conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Marco Vincenzi (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)

Seduta n. 119 dell'11 maggio 2022

Odg:

Question time;

Mozioni nn. 559, 595, 602, 616, 620, 622, 623, 582, 609, 610 e 621.

Seduta n. 117 dell'11 maggio 2022

Odg: esame, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 1 del 2015, Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio, della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2021.

SINTESI

La risoluzione approvata contiene più “pacchetti”. Tra le nuove iniziative ci sono: Pacchetto "inquinamento zero"; Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente; Pacchetto "materie plastiche" con restrizione sulle microplastiche e misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente; un'Europa pronta per l'era digitale - Competenze digitali nell'istruzione con Pacchetto "Istruzione", ovvero libertà dei media e una Legge europea per la libertà dei media; Iniziative Refit (ovvero il controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione della Commissione europea).

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATA LA RELAZIONE INFORMATIVA DELLA GIUNTA SULLE ATTIVITÀ IN AMBITO EUROPEO

11/05/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021”, ai sensi dell’articolo 10 della Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”), la legge che favorisce il processo di integrazione europea nel territorio regionale e che disciplina le attività europee della Regione sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza. Il testo era stato presentato nella seduta del 27 aprile scorso dall’assessora regionale al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa. Il Consiglio ha votato anche due risoluzioni che hanno aggiunto altre indicazioni rispetto

al testo presentato dalla Giunta.

Il documento approvato oggi rientra tra le attività previste dalla legge del 2015 nell'ambito delle iniziative poste in essere dalla Giunta in ambito europeo nel 2021 e rappresenta il principale strumento di confronto e collaborazione con il Consiglio.

La Relazione è stata predisposta in sinergia con tutte le Direzioni e le Agenzie regionali, con il coordinamento tecnico dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione economica" ed è suddivisa in cinque sezioni:

Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all'attuazione delle politiche europee;

Sezione II. Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;

Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa);

Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);

Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2022.

Nella parte introduttiva del corposo documento, vengono segnalati "l'aggiornamento sulle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio (sezione II) e il monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali con il dettaglio di tutti gli interventi posti in essere nell'anno 2021 (sezione III)". Viene poi specificato che la maggior

parte delle risorse umane e strumentali che la Giunta rivolge all'ambito europeo ancora una volta sono indirizzate in prevalenza alle politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Sempre nell'Introduzione, si legge che "l'anno monitorato nella presente Relazione ha infatti visto il potenziamento degli Sportelli Europa, punti di contatto territoriali della Regione Lazio sulle tematiche europee, l'attivazione di nuovi Punti Europa attraverso la sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa con le realtà territoriali, al fine di attuare collegamenti e nuove sinergie tra le opportunità offerte dall'Unione europea e il territorio della Regione Lazio. In questa ottica si è implementato il numero dei destinatari del bollettino periodico e si è costantemente aggiornata la sezione relativa all'Ufficio Europa all'interno del portale Lazio Europa".

Da ultimo, vengono messe in evidenza "l'importante attività svolta dalle strutture della Giunta regionale per la preparazione dei Programmi Operativi Regionali a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021- 2027" e le azioni volte a contenere la "grave crisi economica, sociale e sanitaria derivata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19". A tal fine, è stato anche aggiornato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023.

IL CONSIGLIO APPROVA 5 MOZIONI

CHIESTI IMPEGNI ALLA GIUNTA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO, TURISTICO E CULTURALE.

11/05/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio oggi ha approvato cinque mozioni su 11 esaminate. Due sono

state ritirate e altrettante respinte, mentre è stato rinviato il voto sulle restanti due.

Approvati atti di indirizzo che impegnano la Giunta regionale su varie questioni. Di seguito, le mozioni accolte dall'aula: la n. 595 ("Sostegno psicologico a donne e bambini ucraini in fuga dalla guerra"), sottoscritta da tutti i gruppi consiliari; la n. 602 ("Adeguamento e potenziamento della pianta organica per il servizio di neuropsichiatria infantile della Asl Roma 3"); la n. 622 ("Istituzione di un portale unico per gli adempimenti relativi all'esercizio delle attività ricettive nella Regione Lazio"); la n. 609 ("Istituzione task force tutela minori ucraini"); la n. 610 ("Richiesta di avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse culturale del complesso immobiliare della ex 'Pro Infantia' sito nel comune di Terracina, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 42/2004").

Il Consiglio, invece, ha bocciato la mozione n. 616 ("Realizzazione di un ospedale di comunità presso il comune di Ciampino") e la mozione n. 620 ("Istituzione dell'ispettorato dei servizi sociali presso la direzione politiche sociali area affidi, con l'obiettivo di controllo e monitoraggio finalizzato a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine").

Sono state ritirate la mozione n. 559 ("Situazione lavoratrici e lavoratori Italiaonline s.p.a. a fronte della chiusura degli stabilimenti di Roma") e la n. 621 ("Atto di riorganizzazione della Rete territoriale sanitaria. Chiusura della sede della Asl Rm 1 poliambulatorio di Largo Rovani n.5 – Roma").

Infine, per l'assenza dei proponenti, l'aula ha rinviato l'esame della mozione n. 623 ("Superare l'insabbiamento del porto canale Rio Martino di Latina, del porto di Terracina e delle foci della provincia di Latina") e della n. 582 ("Dotazione della risonanza magnetica nucleare all'interno dell'ospedale S. Giovanni Evangelista di Tivoli").

Seduta n. 120 del 18 maggio 2022

Odg:

Question Time (Interrogazioni a risposta immediata Nn 727, 728, 739, 741, 742 E 743);

Mozione [N.624](#)

PDL [N. 313](#) E PDL [N. 169](#).

SINTESI

La pdl [n. 313](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) che dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto e di concessione eseguiti nel territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La pdl prevede l'introduzione del Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici, e il Comitato regionale per la qualità del lavoro. Dagli invitati sono stati spessi pareri in parte a favore delle nuove norme, in parte contrari, in particolare in merito al timore che le nuove. Inoltre, si ritiene che la tutela della garanzia

della congruità delle basi d'asta da parte delle amministrazioni, così come prefigurata in questo testo normativo, sia insufficiente. Altra contrarietà, è stata espressa in merito al paventato aumento del contenzioso dovuto agli ulteriori vincoli introdotti dalla nuova legge.

La pdl [n. 169](#) (d'iniziativa della consigliera Grippo (GM)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al contesto legislativo definito dal Programma biennale d'azione redatto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell'integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e l'introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.

[\(624\)](#) - Alcuni viadotti sul tratto urbano della Flacca hanno subito limitazioni di portata, provocando la deviazione del traffico (soprattutto quello pesante che danneggia strada e rotatorie) verso il centro cittadino con gravi disagi. Chiesto l'impegno della Regione per garantire la messa in sicurezza dei viadotti in questione e salvaguardare l'attività del porto commerciale stretto dalla concorrenza di altri, vedi Salerno. Dieci milioni di euro i fondi occorrenti per completare le opere di

ristrutturazione già finanziate.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EMERGENZA TRASPORTI ECCEZIONALI A FORMIA, APPROVATA MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

18/05/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità una mozione sull'attraversamento del centro urbano di Formia da parte di mezzi di trasporto con carichi eccezionali diretti al porto di Gaeta. Il problema nasce dalle cattive condizioni della Flacca, nel tratto urbano di Formia, la cosiddetta "Litoranea". In particolare, c'è un divieto di transito con mezzi di massa superiore a 24 tonnellate a pieno carico. "Il passaggio nel centro storico di Formia – si legge nella mozione – mette a rischio l'incolumità e la sicurezza dei cittadini". Una situazione che ha portato il sindaco di Formia ad assumere la decisione di non autorizzare più il transito.

Un divieto che, come è stato evidenziato in audizione nella commissione Lavori pubblici e trasporti, mette a rischio lo sviluppo di un porto importante per tutta la Regione come quello di Gaeta, soggetto alla concorrenza di altre strutture vicine, come il porto di Salerno. Con la mozione approvata si chiede "l'insediamento di un tavolo interistituzionale con Regione Lazio, Astral, Autorità portuale, Comuni di Formia e Gaeta per analizzare nel dettaglio le criticità e definire le soluzioni più rapide, valutando le relative coperture economiche, per realizzare gli interventi di messa in sicurezza della strada statale Flacca".

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AULA APPROVA LEGGE SULLA QUALITÀ, LA TUTELA E LA SICUREZZA DEL LAVORO NEGLI APPALTI

18/05/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, con 21 voti a favore e 9 astenuti, la proposta di legge n. 313 del 7 ottobre 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 634 del 5 ottobre 2021 concernente “Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici”.

La legge sulla qualità del lavoro negli appalti arriva dopo un lungo percorso di concertazione con le parti sociali e di ascolto anche di esperti della materia e rappresentanti del mondo accademico e universitario.

Il testo reca disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro nonché per il contrasto al dumping contrattuale e per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto e di concessione eseguiti sul territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione, degli enti locali, di società controllate, di organismi pubblici strumentali che agiscano in qualità di Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio.

La legge definisce i contenuti della clausola sociale da inserire nei propri bandi di gara per garantire la salvaguardia dell'occupazione nel cambio appalto. Al fine di dare uniformità alle procedure di cambi di appalto, e fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva, la legge introduce degli obblighi di comunicazione alle parti sociali. Si prevede inoltre l'introduzione di un codice

etico degli appalti regionali, che costituisce documento essenziale delle procedure di affidamento e parte integrante dei contratti stipulati dalla Regione. La nuova legge introduce inoltre uno strumento operativo per il monitoraggio degli impegni presi dall'operatore economico in fase di presentazione dell'offerta, o di aggiudicazione della stessa, soprattutto per quel che attiene ai criteri premiali riconducibili anche alla qualità del lavoro, istituendo un comitato regionale che ha il compito di acquisire informazioni e dati relativi alle procedure d'appalto per il monitoraggio sulla corretta applicazione della legge, anche ai fini di monitorare l'utilizzo del subappalto da parte dell'aggiudicatario nei contratti regionali.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 24, 28, 31, 32
Alfonsi, Sabrina, 64
Annucci, Edoardo, 42, 64
Aurigemma, Antonio, 86
Avenali, Cristiana, 42, 64
Barbet, Michel, 24
Battisti, Sara, 22, 38
Bonafoni, Marta, 22, 56
Cacciatore, Marco, 64
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 91
Capriccioli, Alessandro, 22, 56
Cattani, Giorgio, 47
Ciacciarelli, Pasquale, 23
Ciani, Paolo, 20, 22
Cintoli, Rossella, 46
Colosimo, Chiara, 81
Consoli, Vito, 42, 64
Coppa, Ilaria Maria, 28
Corna, Stefania, 65
Cortellesi, Giorgio, 77
D'Ercole, Wanda, 42, 64, 77
De Angelis, Francesco, 68, 81
De Luca Trupputi Schinosa, Francesca, 42, 64
Di Berardino, Claudio, 77
Erbaggi, Stefano, 65
Fabbrini, Barbara, 81
Forte, Enrico Maria, 24
Gianfrancesco, Gianni, 42, 64
Giardini, Cinzia, 64
Giuseppetti, Sabrina, 64
Grasso, Filippo Maria, 54
Grippa, Valentina, 14, 21, 39, 97
Gualtieri, Roberto, 24, 64, 81
Gubbiotti, Massimo, 42, 64, 82
Lena, Rodolfo, 38
Mallamo, Antonio, 24, 31
Manari, Emiliano, 42, 64
Marcelli, Loreto, 20
Mattia, Eleonora, 52, 57
Mitrano, Cosmo, 24, 31
Montali, Gian Paolo, 24
Musolino, Pino, 24, 31
Musso, Elisabetta, 65
Novelli, Valerio, 42
Ognibene, Daniele, 22
Orneli, Paolo, 68, 81
Patanè, Eugenio, 22, 32
Pernarella, Gaia, 21

Pirozzi, Sergio, 22
Porrello, Devid, 91
Presutti, Piero, 24
Procaccini, Manuel, 65
Randisi, Loredana, 42, 64
Rapisarda, Vittorio, 81
Refrigeri, Fabio, 6
Righini, Giancarlo, 22
Runieri, Sandro, 89
Salucci, Filippo, 42, 64, 82
Santonocito, Lorenzo, 82
Segnalini, Ornella, 81
Sodano, Luisa, 82
Taddeo, Gianluca, 24, 31
Tidei, Marietta, 22, 68
Valentinelli, Alessandra, 43, 64
Veloccia, Maurizio, 42, 64, 81
Vincenzi, Marco, 91
Zingaretti, Nicola, 77